

Il convegno annuale dei Comandanti di Sezione alla Città di Contrin

I PRESENTI

Contrin, 11 settembre 1932-X.

Alle ore 10.30 S. E. il Comandante apre la seduta.

L'ampio salone del nuovo Rifugio è gremito di alpini, e poiché tutti non li può contenere, vengono aperte le porte delle stanze comunicanti, dove prendono posto i retardari.

S. E. il Comandante scorgendo S. E. il gen. Barco nel salone alpino fra alpini, lo invita con cordiali parole a prendere posto al tavolo della Presidenza. Al ricordo che S. E. Barco rese l'Ispektorato delle Truppe Alpine, scoppiano vivi applausi.

A fianco del Comandante, prendono anche posto i Consiglieri gen. Merlo, il cap. Stagni ed il Segretario Generale.

Il Presidente procede subito all'appello. Risultano presenti i Consiglieri gen. Carlo Merlo, Ispektor per il 9° Reggimento e cap. Sandro Stagni, Ispektor per il 9° e Presidente della Commissione Rifugi Contrin, i cui componenti rispondono pure tutti all'appello: 1° cap. Ernesto Bontadini, cap. Gino De Vecchi e on. cap. Bruno Meduini. Dei Sindaci è presente il ten. rag. Angelo Scaramelli.

Si sono accusati per il mancato intervento, dovuto a cause di forza maggiore, i Consiglieri: gen. Pietro Ronchi, cap. Celso Coletti, 1° cap. Giuseppe Reina ed il gen. Vittorio Bertoli; i Sindaci: cap. avv. Stefano Chianca e cap. avv. Franco Orsi.

Sono rappresentate dai rispettivi Comandanti le seguenti Sezioni: Asti, Bassano del Grappa, Bergamo, Bologna, Bolzano, Conegliano, Cornuda, Crespano del Grappa, Imperia, Luino, Modena, Reggio, Novara, Padova, Parma, Tolmezzo, Trento, Treviso, Udine e Valdagno.

Sono rappresentate da Consiglieri o da soci le seguenti Sezioni: Agordo, Belluno, Brescia, Canelli, Casale, Cuneo, Feltrina, Genova, Gorizia, Intra, Milano, Mondovì, Napoli, Roma, Salò, Savona, Torino, Trieste, Valdobbiadene, Venezia, Verona e Vicenza.

Hanno invitato l'adesione, esprimendo il rimprovercio di non poter mandare alcun delegato, le seguenti Sezioni: Aequi, Breno, Caluso, Cremona, Jesi, Lecco e Sardegna.

Si considerano giustificate le Sezioni di Aosta — che ha organizzato la magnifica manifestazione dell'8° decoro per la consegna delle drappelle al 4° ed al Gruppo « Aosta » di Artiglieria da Montagna — di Fressa, che ha contribuito alla riuscita, con una larga partecipazione di alpini, e di Caviale che ha indetto per il 25 corrente l'adunata delle Sezioni friulane e dell'Etruria per la consegna delle drappelle al Battaglione « Caviale ».

Anche alcuni Gruppi e Sottosezioni sono presenti con propri delegati, come il Gruppo di Mondafone rappresentato dal dottor Mario Donato e dalla gentile Patronessa Rita Cappella, in viaggio di nozze; di Caprino Veronese con il socio Della Croce Angelo; ecc.

Portano nell'assemblea una nota gentile le Patronesse signorice Maricchia Manerati, De Vecchi, Calcestrera, Cianfanelli e Vuga. E dobbiamo anche segnalare la presenza del baldo Caporale degli Alpini Giovannino Manerati.

Vediamo anche Novello, l'avv. Morandini di Cavalese, il dottor Renzo Vuga di Palmanova, il col. De Castiglioni, l'avv. Frisera di Verona, il col. Benedetti di Venezia, il cap. Sommariva ed il sergente Braggana del Gruppo di Cavalese, il cap. Barreggia, ecc.

Fra le adesioni, quella del col. avv. Felice Pizzagalli, di Don Pietro Zangrando che, nel giorno stesso del raduno, celebra

la sua insediamento nella Parrocchia di Candide, dell'avv. Toselli, Comandante della Sezione del Doi e Preside della Provincia di Cuneo, dei Comandanti di tutte le Sezioni che, pur non potendo presenziare al raduno, hanno inviato propri rappresentanti, del dott. Lorenzo Pezotti di Vicenza, ecc. ecc.

IL SALUTO DEL COMANDANTE

S. E. il Comandante rivolge ai convenuti un caldo ringraziamento per il fervore con cui hanno risposto all'invito al convegno annuale, che, ornati, costituisce una simpatica tradizione assai gradita agli alpini ed alle loro famiglie, come è provato dal numero di presenti e dal fatto che moltissimi hanno condotto con sé i famigliari. C'è anche una bella coppia alpina: il dott. Donda con la sposa: S. E. il Comandante rivolge ad essi — fra le festose acclamazioni dell'assemblea — parole di augurio e la promessa di far da padrino al primo nato, purché l'evento si compia... prima del

cerimonia che si terrà a Cassano d'Adda, luogo natale del Generale, il 2 ottobre p. v. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso le consuete eccezionali riduzioni, ciò che favorirà l'affluenza dei camerati.

S. E. non fa obbligo ai Comandanti di Sezione di intercettare: coloro che lo possono, non manchino alla celebrazione, o mandino rappresentanze. In modo particolarissimo, le Sezioni vicine dovranno curare che l'affluenza degli alpini in Cassano sia degna dell'avvenimento e delle tradizioni del 10°.

In ogni modo, tutte le Sezioni del 10° — anche quelle costituite in terre lontane ed oltre oceano — saranno rappresentate alla manifestazione, poiché interverranno gli Ispettori dei nove Reggimenti con i loro reggimentali, oltre, naturalmente, il lavoro del 10°.

Invita i presenti ad intensificare la raccolta delle obbligazioni per la sottoscrizione che deve avere carattere plebiscitario; dei quali ha istituito, con apposita circolare, dei pre-

statuto, è di pertinenza della Sede Centrale. Le infrazioni a questa tassativa norma egli è costretto a considerare come gravissime irregolarità.

LA TESSERA 1933

S. E. il Comandante passa poi a parlare della tessera sociale per il venturo anno.

Com'è noto la tessera attualmente in distribuzione, è stata istituita nel 1930. In una riunione del Consiglio Nazionale tenutasi nel 1931, a Milano, su proposta del Consigliere prof. Guaitoni, è stato deciso che dovesse durare tre anni, e che scadono con quella corrente. Ma S. E. il Comandante accoglieva i desiderii espressi dai camerati Consiglieri Nazionali e Comandanti di Sezione, e tenendo conto dell'enorme lavoro per la sostituzione di tutte le tessere in distribuzione e della fortissima spesa a carico delle Sezioni e della Sede Centrale, per la stampa di un nuovo tipo di tessera, ha stabilito che siano mantenute — per l'anno 1933 — le tessere in circolazione.

Si aggiunga che l'attuale tessera è ben nota anche fuori della famiglia alpina, e particolarmente presso le biglietterie delle FF. SS., i controllori ferroviari, e presso altri uffici e persone con i quali, da anni, in occasione delle grandi adunate nazionali ed anche di quelle reggimentali, i Comandi del 10° e gli stessi singoli alpini hanno dovuto prendere contatto.

Pur mantenendo l'attuale tipo di tessera anche per il 1933, è possibile tagliare dalla circolazione le tessere spaiolate o logore, in modo graduale, sostituendole con tessere duplicate che la Sede Centrale ederà al prezzo di L. 0,20 ciascuna. Sarà adottato un cartoncino più resistente e ciò senza apportare una visibile variazione nella veste esteriore.

Il bollino 1933, di formato minore di quelli del 1931 e 32, dovrà essere applicato al centro della quarta facciata della tessera, sovrapposto ai due scarpioni sormontati dal cappello alpino.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI E ASSOCIAZIONE ARMA ARTIGLIERIA
S. E. il Comandante dopo aver accennato alla nota polemica sciolta fra esponenti delle due Associazioni su fogli espliciti e su organi di Associazioni d'Arma, polemica che ha avuto una eco anche su "L'Alpino" dove sono stati posti con insinuabile chiarezza i termini della questione; — informa che la Presidenza dell'A.N.A. e dell'A.N.A.A., sono disposte ad una intesa che eliminerà ogni possibilità di malintesi rinsaldando i rapporti di solidarietà e di fraterno cameratismo fra i due Sodalizi.

Ecco, sinteticamente esposti, i termini dell'accordo:
Premesso che gli statuti organici dei due enti, riconoscono ugualmente, sia all'uno che all'altro, il diritto di accogliere nelle proprie file i militari in congedo che hanno appartenuto all'Arma di Artiglieria, nella specialità di Artiglieria da Montagna — si stabilisce che col 1933 gli Artiglieri già iscritti e che si iscriveranno all'A.N.A. faranno parte d'ufficio anche dell'A.N.A.A. Reciprocamente, gli Artiglieri già iscritti e che si iscriveranno all'A.N.A.A., faranno parte d'ufficio anche dell'A.N.A.

Le due Associazioni si comunicheranno i rispettivi elenchi di Artiglieri da Montagna per l'invio dei giornali, organi delle Associazioni stesse.

Le tessere in vigore delle due Associazioni saranno distribuite anche agli Artiglieri da Montagna; soltanto il bollino sarà diverso da quello in uso per tutti gli al-

tri soci: esso conterrà, oltre l'indicazione dell'annata, i due trofei degli alpini e degli artiglieri da montagna, ed i due stemmi dell'A.N.A. e dell'A.N.A.A.
Il possesso della tessera col bollino sindicato, darà diritto a ricevere i due giornali, a frequentare le sedi dei due Sodalizi, a fruire degli stessi vantaggi assicurati a tutti i soci, indistintamente, ed a partecipare alle manifestazioni indette dall'A.N.A. e dall'A.N.A.A. Caso per caso, s'addiverà ad intese per evitare coincidenza, con spirito di cameratismo.

Per ciascun artiglieria da montagna iscritto o che si iscriverà all'A.N.A., la Sede Centrale pagherà all'A.N.A.A. L. 2; corrispettivamente, l'A.N.A.A. pagherà una eguale somma all'A.N.A. per ciascun artiglieria da montagna in forza.

I soci individuali — ufficiali o no — pagheranno all'atto di rinnovare la tessera o di iscriversi all'A.N.A. la somma di Lire 2, che le Sezioni verseranno per intero alla Sede Centrale. I soci collettivi che non si trovassero in condizioni di pagare il suddetto supplemento di quota, ne saranno esonerati, ed allora le quote stesse verranno assunte, in parti uguali, fra Sede Centrale e Sezioni.

LA MARCIA DEL 10°

Il Comandante, continuando nella sua esposizione, comunica che il Maestro Giuseppe Blanc — il notissimo autore dell'Inno "Giovinezza" — ha consentito a cedere all'Associazione Alpini la proprietà dell'Inno alle Truppe da Montagna, che assumerebbe così il titolo di Marcia del 10°.

Inoltre il maestro Blanc si assumerà il lavoro relativo alle partiture: aereo così partiture per canto ed accompagnamento; per pianoforte; per flautina o piccola banda; per banda ed orchestra.

Esse saranno edite dalla Sede Centrale e vendute a prezzo mite.

ASSICURAZIONE ALPINI DECORATI AL VALORE

Il Comandante esorta i Comandanti di Sezione a svolgere una attiva propaganda perché tutti gli alpini decorati rinviino al soprastato annesso alle ricompense al valore, per contrarre una assicurazione nelle forme mista o vita intera. Forse non tutti i camerati cui è affidato il Comando delle Sezioni o delle altre unità in sott'ordine, si sono resi perfettamente conto della bontà dell'iniziativa. Basterà che esse rifiutano che il soprastato è di così tenue entità (medaglia di bronzo: L. 1,50 circa al mese; medaglia d'argento: L. 7,90 circa al mese).

A questo punto il camerata Peloso annuncia che la Sezione di Verona contribuirà con L. 500, di cui fa immediato versamento; e il camerata Zambelli versa la somma di L. 173, raccolte finora fra i soci della Sezione di Padova.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI ALL'A.N.A.
Proseguendo, S. E. il Comandante ricorda che col 30 settembre si chiudono le iscrizioni per l'anno 1932 all'A. N. A. Entrò la data stessa, tutte le Sezioni dovranno restituire le tessere ed i bolli non usufruiti, avuti in conto fiduciario ed effettuare il saldo degli eventuali debiti.

Col venturo anno, la Segreteria Generale applicherà rigorosamente la norma contenuta nell'art. 16 del « Vademecum », per la quale non sarà dato corso ad ordinazioni di tessere o di bolli ove non sia stato prima interamente saldato il debito del precedente anno.

Esorta le Sezioni ad attenersi strettamente alle norme stabilite in materia amministrativa e contabile e ad uniformarsi costantemente a criteri di rigorosa regolarità amministrativa. Criterio principalissimo e fondamentale quello di non trattenere mai, e tanto meno, devolvendo ad altri, fini, la parte della quota sociale che, in base allo

statuto, è di pertinenza della Sede Centrale. Le infrazioni a questa tassativa norma egli è costretto a considerare come gravissime irregolarità.

La XIV adunata generale del 10° a Bologna

Da ultimo S. E. il Comandante annuncia che durante le manovre di Perugia, il Duce, dopo essersi informato della attività dell'Associazione ed essersi compiaciuto del suo sviluppo, ha indicato la città di Bologna quale sede della XIV adunata generale del 10°, che avrà luogo in giorni da stabilirsi, nell'aprile del 1933.

Grandi applausi salutarono questo annuncio e ai rinnovati più volte calorosissimi, quando il Comandante chiede la sua importante relazione, rivolendo un devoto omaggio alla Masetti del Re, al nostro Augusto Patrono ed al Duca amatissimo.

Il camerata prof. Lanfranco, Consigliere della Sezione di Torino, chiede che la forza del 10° esca verso la fine dell'anno, e comprende, pertanto, i dati fino al 30 settembre, giorno in cui si chiudono le iscrizioni, o non, come si è fatto fin qui, verso la metà dell'anno con i dati fino al 30 marzo, in cui si chiudono soltanto le rinnovazioni dei vecchi soci.

Il Presidente consente nella opportunità della proposta, e stabilisce che dall'annata venuta la « Forza del 10° » esca con i dati fino al 30 settembre.

Il prof. Lanfranco propone che le tesse-

re per l'adunata generale siano di costo minore per coloro che non fruiscono della tradizione.

Il Comandante non ritiene di accedere alla richiesta stessa, anche in considerazione che coloro che viaggiano in treni ordinari — rinunciando alla economicissima tradizione — in generale, dimostrano di essere meglio forniti di coloro che fruiscono della tradizione. D'altra parte la differenza di costo della tessera, non potrebbe essere di poche lire, che non compenserebbero mai, neppure lontanamente, il maggior costo del viaggio in treni ordinari, in confronto al viaggio in tradotta.

Il cav. Calcestrera, Comandante la Sezione di Bergamo, propone che la tassa per i cambi di indirizzo dei soci per la spedizione del giornale, sia ridotta da Lire 2 a L. 0,50.

Il Comandante accoglie la richiesta stessa. La riduzione avrà effetto dal 1° novembre c. a., in cui si riaprono le iscrizioni. Sarà mantenuta l'attuale tassa di L. 2 quando si tratti di cambi di indirizzo chiesti direttamente dai soci.

S. E. il Comandante rinnova ai convenuti il suo saluto ed il suo ringraziamento e, fra grandi acclamazioni al suo indirizzo, toglie la seduta.

Sono le 11,45.
Prima della seduta gli alpini hanno ascoltato la Messa celebrata nella caratteristica Chiesa, gioielli architettonici del camerata arch. Bontadini. Terminata la riunione, si sono raccolti nell'elegante sala da pranzo del vecchio Rifugio per la colazione. Cibi ottimi, prezzi modicissimi, appetito da alpini. Cori vigorosi e serena gioia nei saldi cuori.

LA XIV ADUNATA DEL 10°

L'annuncio a Bologna della designazione del Duca

S. E. il Comandante ha annunciato la designazione fatta dal Duca della città di Bologna, quale sede della XIV Adunata generale, a S. E. il Prefetto della provincia stessa, al Podestà di Bologna ed al Segretario Federale.

Ecco le risposte pervenute al nostro Comandante:

Vivamente compiaciuti con l'E. V. della lusinghiera designazione della nostra città a sede dell'adunata primavera degli alpini. Cordiali ossequi — Prefetto GUADANINI.

Lieta della scelta di Bologna per l'adunata dell'Associazione Alpini ringraziamenti premurosa comunicazione. Cordiali saluti. — Podestà BERRARDI.

Ambita designazione Bologna fascista per prossima adunata alpini è appresa dalle camicie nere e dai cittadini bolognesi con senso di fierezza di riconoscenza al Duca. Per la prima volta i camerati bolognesi avranno la lieta occasione di fraternizzare con le fiamme verdi. Ringraziamenti comunicazione. Segretario P. N. F. GHINELLI.

La plebiscitaria sottoscrizione per l'erezione del monumento al Gen. Perrucchetti

4° Lista

Riporio liste precedenti L. 12.658,—

Associazione dell'Arma d'Artiglieria L. 100,—

1° Cap. G. Reina - Consigliere dell'A.N.A. » 50,—

Patronessa Luina Reina » 10,—

Sen. C. Maseo - Sindaco A.N.A. . . . » 50,—

Gen. Ottorino Ragni » 25,—

Gen. Giovanni Baudino - Roma . . . » 30,—

Gen. V. Magliano - S. Eufemia Fonte » 20,—

Gen. C. d'Ambr. - Porto d'Ischia . . » 20,—

Col. Giuseppe Freyre - Milano . . . » 25,—

Cons. dott. E. Zucchetti - Torino . . » 50,—

Marces. magg. C. Lembo - Aosta . . » 40,—

Signora Lembo, madre di un tenente alpino e di altro figlio artiglieria alpino » 40,—

Col. Felice Pizzagalli - Milano . . . » 20,—

Ing. G. Miglia - Segretario Sezione Roma » 10,—

Col. Carlo Fratola - Milano » 100,—

Ten. Col. A. Campari - Socio fond. - Milano » 25,—

N. N. - Torino » 2,—

SEZIONE DI VERONA » 500,—

SEZIONE DI MONDOSSOLA » 100,—

SEZIONE MARCIAGLIA » 100,—

Comand. Ten. Col. Lattini L. 25; Sezione L. 75 » 100,—

SEZIONE DI FIRENZE » 100,—

SOTTOSCRIZIONE DI CASSANO D'ADDA

1° ELERICO

Gen. Garganico Griffo 50; Col. Bazzi cav. G. 50; dott. Fulghieri 10; sig. Casati E. 10; sig. Pelanda E. 10; sig. Terzoli C. 10; sig. Nozzoli R. 10; sig. Olivari rag. A. 10; sig. Barzagli 3; sig. Lavè R. 18; sig. Buratti G. 5; sig. Mandelli 5; sig. Colombo G. 10;

sig. Biffi M. 5; Sottoscrittori alpini diversi 37.

Totale L. 235,—

SEZIONE DI CORNUDA

Patronesse — Giulia Serena 5; Annina Secena 5; Maria Faier 5; Anna Fossaro 5 Rina Casa 5 — Soci Effettivi — Dr. Luigi Serena 10; Primo Bedin 1; Giovanni Bronca 1; Andrea Corti 0,50; Idelbrando Bernardi 2; Angelo Bronca 0,50; Giuseppe Fornasier 2; Giovanni Fittoto 1; Nicola Girardi 1; Giuseppe Feltrin 1; Luigi Mardegan 2; Pietro Pandolfo 1; Secondo Eng. Roccon 3; cav. Davide Basso 2,50; Marino Poloni 2; Cirillo Galina 5; Pietro Gasparotto 0,50; Gio Batta Minuzzo 5; Faustine Bazzacco 3; Attilio Feltrin 0,50; Manueletto De Bortoli 0,50; Lorenzo Mazzeo 3; Emilio Piva 0,50; Attilio Gallina 2; Angelo Piva 0,50; Ferdinando Bianchini 0,50; Giulio Vele 1; Giulio Polegato 0,50; Gino Piccolo 5; Agostino Dorigo 0,50; Sebastiano Zanella 0,50; cav. V. Luigi de Faveri 1; Giuseppe Berti 1; Dr. cav. Alvisè Fiotta 1; ing. Alberico Biadene 1; Emilio Dal Brolle 5; Sebastiano Boffo 1; Artice Mariot 1; Leone Possedini 1; Manfredo Frasseti; Pietro Cavalier 1; geom. Francesco Jovena 5; cav. Dr. Giacomo Calvi 5; Antonio Martignago 0,50; Arrigo Montini 1; Co: Nisoldi Zuppani 1 — Soci collettivi - Gruppo " Artiglieri alpini " —

Ennio Saccol 1; Angelo Stangherlin 0,25; Giovanni Gallina 0,25; Pietro Dalla Porta 0,25 Mario Fornasier 1; Attilio Moretto 0,25; Giovanni Zanella 0,25 Eugenio Michelon 0,25; Sebastiano Botter 0,25; Eugenio Gallina 0,25; Beniamino Colla 0,25; Valentino Gallina 0,25; Luigi Miotto 0,25; Giuseppe Moretto 0,25; Sidonio Bordin 0,25; Gino Gio. Gallina 0,25; Lorenzo Mares 0,25; Pasquale Cecato 0,25; Giovanni Dametto 0,25; Mario Neal 0,25 — Gruppo di Asolo — Guerrino Basso 0,25; Giuseppe Baldisser 0,25; Giuseppe Basso 0,25; Giovanni Dal Bello 0,25; Sante Dametto 0,25; Ruggero De Lazzari 0,25; Francesco Dussin 0,25; Elio Faoro 0,25; Giuseppe Murer 0,25; Sante Piccolotto 0,25; Martino Susan 0,25; Federico Tittoto 0,25; Alessandro Polizzon 0,25; Agostino Reginato 0,25; Francesco Favretto 0,25; Giovanni Favretto 0,25; Giuseppe Soligo 0,25; Alfonso Tessaro mo Pellizzer 0,25; Romeo Pivetta 0,25 — « Castelli d'Asolo » — Gio. Toscani di Gregorio 0,20; Manuato Dall'Arme 1,00; Albino Bordin 0,20; Ermenegildo De Paoli 0,20; Renato Toscan 0,20; Angelo Franzoleo 0,20; Liberale Frattignigo 0,20; Giovanni Carniel 0,20; Lorenzo Tiovan 0,20; Gio. Toscan fu Antonio 0,20; — « Coste » — Sisto Gazoni 1; Leone Andreazzo 0,30; Vitte-



La magnifica medaglia commemorativa coniata dalla Sede Centrale. Sarà messa in vendita a Cassano al prezzo di L. 2,50 ed in vantaggiose combinazioni con i volumi di S. E. il Comandante.

convegno dell'anno venturo, che si svolgerà nel mese di agosto.

Gli sposi si impegnano di fare del loro meglio ed il gentile episodio si chiude fra applausi ed auguri, come aveva avuto inizio.

S. E. il Comandante rileva, quindi, che un certo numero di Sezioni non soltanto non hanno inviato rappresentanti alla riunione, e non si sono fatte rappresentare da delegati di altre Sezioni, ma hanno persino trascurato di giustificare, con due dovose righe, il mancato intervento. Per tale negligenza, che si risolve anche in una evidente mancanza di cortesia, S. E. ha parole severe.

Il Comandante tributa uno speciale elogio alle Sezioni che hanno mandato più numerose rappresentanze, in testa alle quali è Padova con ben sedici intervenuti, fra cui il Vice Podestà della città del Santo: viene poi Crespano del Grappa con dieci presenti; seguono Luino con cinque, e poi Verona, Trento, Bologna, Genova, Parma.

Gli Alpini al Generale Perrucchetti

Il monumento e la sottoscrizione
Iniziando lo svolgimento dell'ordine del giorno, S. E. il Comandante intrattiene i presenti sulla iniziativa assunta dal 10° — proponente la Sezione di Milano — di onorare il fondatore delle Milizie Alpine nel LX annuale della fondazione del Corpo. Dopo aver esaltato la figura del gen. Perrucchetti, lungamente la genialità e la benemeranza, il Comandante accenna alla

mi in medaglie d'argento e di bronzo per suscitare una feconda gara fra i Comandanti di Sezione. Non dubita dell'esito della sottoscrizione stessa, che si è iniziata sotto i migliori auspici. Cita, a titolo d'onore, le Sezioni di Aosta, quella di Cornuda che ha inviato un elenco di sottoscrittori che corrisponde a quello dei soci, nessuno escluso; quelle di Imperia, di Parma, Modena, Tripoli ed altre.

A questo punto il camerata Peloso annuncia che la Sezione di Verona contribuirà con L. 500, di cui fa immediato versamento; e il camerata Zambelli versa la somma di L. 173, raccolte finora fra i soci della Sezione di Padova.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI ALL'A.N.A.

Proseguendo, S. E. il Comandante ricorda che col 30 settembre si chiudono le iscrizioni per l'anno 1932 all'A. N. A. Entrò la data stessa, tutte le Sezioni dovranno restituire le tessere ed i bolli non usufruiti, avuti in conto fiduciario ed effettuare il saldo degli eventuali debiti.

Col venturo anno, la Segreteria Generale applicherà rigorosamente la norma contenuta nell'art. 16 del « Vademecum », per la quale non sarà dato corso ad ordinazioni di tessere o di bolli ove non sia stato prima interamente saldato il debito del precedente anno.

Esorta le Sezioni ad attenersi strettamente alle norme stabilite in materia amministrativa e contabile e ad uniformarsi costantemente a criteri di rigorosa regolarità amministrativa. Criterio principalissimo e fondamentale quello di non trattenere mai, e tanto meno, devolvendo ad altri, fini, la parte della quota sociale che, in base allo

rio Gallina 0.20; Francesco Birtante 0.20; Gius Carlo Bordino 0.20; Antonio Rossi 0.20; Giuseppe Trevisi 0.20; Ermenegildo Quaggiotto 0.20; Vittorio Lion 0.20; Agostino Botti 0.20 — « *Cornuda* » — Ugo Recchia 0.25; Pietro Zanella 0.25; Angelo De Conto 0.50; Angelo Bianchin 0.25; Luigi Zavarise 0.25; Albino Zavarise 0.25; Eugenio Panazolò 0.25; Antonio Marin 0.25; Pietro Simoni 1; Fortunato Franzonia 0.25; Romano De Luchi 0.25; Mario Moretto 0.25; Attilio Zavarise 0.25; Pellegrino Bazzaco 1; Giuseppe Precoma 0.25; Antonio Dalla Porta 0.25; Giuseppe Angelo Comazzetto 0.25; Secondo Feltrin 0.25; Secondo Zavarise 0.25; Giuseppe Furnea 0.25; Eugenio Comazzetto 0.25; Angelo Sartor 0.25; Celeste Noal 0.25; Zavanise Attilio di Lod. 0.25; Antonio Gasparetto 0.25 — « *Colovo di Piane* » — Guglielmo Antonello 1; Antonio Bellò 0.20; Leone Dartoro 0.20; Giuseppe Pizazia 0.20; Beniamino Berra 0.20; Sante Bortoluzzi 0.20; Eugenio Barbisan 0.20; Giuseppe Barbisan 0.20; Giovanni Paolotti 0.20; Giacomo Zampieri 0.20 — « *Crespignana* » — Agostino Dussin 0.20; Giuseppe Dussin 0.20; Cesare Mazzocato 0.20; Arduino Mazzocato 0.20; Giuseppe Fregona 0.20; Ernesto Favero 0.20; Domenico Giov. Mares 0.20; Abele Fregona 0.20; Rino De Paoli 0.20; Favretto Cifello 0.20 — « *Crociata del Montello* » — Emilio Morolò 0.25; Vittorio Dinello 0.25; Luigi Bortolotti 0.25; Alberto Da Col 0.25; Giuseppe Nervo 0.25; Placido Nervo 0.25; Leone Menghetti 0.25; Angelo Ligabue 0.25; Antonio Zampieri 0.25; Riccardo Favero 0.20; Giulio Marotto 0.20; Giovanni Fontanella 0.20 — « *Maser* » — Gio. Bordin fu Lorenzo 0.25; Antonio Ceron 0.25; Alfredo Onisto 1; Luigi Cavanza 0.25; Giuseppe Bordin di Lib. 0.25; Caterino Gallina 0.25; Riccardo Foscarini 0.25; Angelo Mastagnolo 1; Leone Andreatta 0.25; Lorenzo Gallina 0.25; Giovanni Gallina 0.25; Antonio Piccolo 0.25; Giuseppe Nardi 0.25 — « *Nogaredo del Montello* » — Gregorio D'Ambrosio 0.20; Primo Pagnan 0.20; Egidio Pagnan 0.20; Eugenio Gallina 0.20; Girolamo Bolzonin 0.20; Lino Signori 0.20; Angelo Poloni 0.20; Giovanni Poloni 0.20; Benvenuto Gallina 0.20; Federico Mazzocato 0.20; Beniamino Ravanello 0.20; Eliseo Torresan 0.20; Giuseppe Adami 0.20; Pellegrino Zanoli 3; Carlo Noal 0.20; Schiavon A. 0.20; Felice Innocente 0.20; Pietro Bianchin 0.20; Antimo Tonello 0.20 — « *Onigo di Piane* » — Primo Zorzi 5; Cesare Ceccato 0.25; Candido Ceccato 0.20; Marino Ceccato 0.25; Guido Piccoli 0.25; Alfredo Menegazzo 0.25; Ferruccio Gobbiato 2; Pietro Zorzi 0.25; Eugenio Motto 0.25; Carlo Menegazzo 0.25; Antonio Mondino 0.25 — « *Pederobba* » — Antonio Zatta 0.25; Giuseppe

Le drappelle al IV Alpini ed al Gruppo "Aosta", consegnate dal nostro Augusto Patrono alla presenza del Comandante

ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE
AL PRINCIPE

Aosta - 8 (C. F. S.). — S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal primo aiutante di campo gen. Clerici e dal comandante Cordero di Montezemolo, è giunto alle 10. A riceverlo all'Arco di Augusto erano: S. E. Manaresi, comandante del 10°; S. E. Spiller, comandante del Corpo d'Armata di Torino; S. E. Neri, prefetto della provincia; il dott. Bellelli, segretario federale; il cav. Fusinaz, podestà di Aosta; il generale Guillet, comandante della Divisione di Novara; il generale Toselli, comandante della II Brigata Alpina; S. E. il gen. Etna, Ispettore del 10° col. con. gen. Bertolè, e tutte le autorità provinciali e numerose personalità. Quando appare nella piazza, ove è schierato il gruppo « Aosta », che con il sangue hanno scritto a caratteri indelebili le loro gesta di guerra, ma l'amore e la fede di tutti. L'Esercito sotto la bandiera e in congedo, ossia di tutto il popolo italiano.

Prega S. A. R. di consentire che si discopra il gonfalone, che le Dame della Città d'Aosta offrono al loro Comune, quale suggello del vincolo di riconoscenza e d'amore che il popolo, rinnovato dal Fascismo, stringe attorno alla sua Dinastia. Domanda all'alto patrono degli alpini che consenta che sulle trombe del 4° Reggimento e del gruppo « Aosta » sventolino le drappelle donate dalle patriosissime.

S. A. R. stringe vivamente la mano al Sottosegretario alla Guerra, Serociano calorosi applausi.

Mons. Gal benedice i vessilli. Quindi S. A. R., fra rinnovate ovazioni delle au-



S. A. R. accompagnato dal nostro Comandante, passa in rassegna il 4° Alpini ed il Gruppo "Aosta".

torità e della popolazione, personalmente appende le drappelle alle trombe guerriere. E anche vuole appuntare sul petto dei valorosi le ricompense al valore: medaglia di bronzo al valore civile al soldato Giacinto Marini del battaglione « Intra »; due croci di guerra al valore per fatti d'arme in Ciriemica al tenente Agostino Guaraldi del battaglione « Intra »; una croce di guerra al valore, pure per fatto d'arme in Ciriemica, al maresciallo Cesare Gronogni del battaglione « Ivrea ».

LA SFILATA

In testa il colonnello Carlo Rossi, comandante del 4° Alpini, parecchie volte ferito e decorato. Seguono i fieri battaglioni del Reggimento: nappina bianca: battaglione « Ivrea », tenente colonnello Garini; nappina rossa: battaglione « Aosta », tenente colonnello Lombardi; nappina verde: battaglione « Intra », maggiore Billia.

Seguono gli artiglieri del gruppo « Aosta », maggiore Sangiovanni. Queste truppe vengono da un lungo periodo di ascensioni nella zona del Monte Bianco e del Gran Paradiso. Poi una magnifica centuria della famiglia di Caduti, ecc.

L'OMAGGIO DI S. E. IL COMANDANTE

S. A. R., circondato dalle autorità, rivolge la parola deferente S. E. Manaresi, che la popolazione ascolta in grande raccoglimento. Il comandante del 10° si dice fiero di recare a S. A. R. il Principe Ereditario il devoto omaggio degli alpini e degli artiglieri alpini, in questa terra vigilata dalle più alte montagne d'Europa, dove gli archi, le mura, i castelli, i templi, parlano il sicuro linguaggio della nostra storia millenaria. Prega S. A. R. di accogliere, non solo l'ardente devoto degli alpini del 4° e degli artiglieri

di Susa (generale Ferretti), di Pinerolo (colonnello Alois), di Vercelli, di tutto il Piemonte, e le guide alpino di Courmayeur che salutano con la picezza.

Poi il comando della Sezione Valdosta, colonnello Caio, le sezioni della zona di reclutamento del 4° Alpini: Aosta, Ivrea, Novara, Biella, Domodossola, Omegna, Intra, Luino, Vercelli, Varesè, Varallo Sesia.

I vecchi alpini — alcuni hanno il cappello delle prime compagnie — e i vecchi artiglieri, con il loro portamento, sono ancora i bravi soldati di un tempo, saldi, disciplinati, pronti a seguir l'ufficiale in capo al mondo. I giovani, se non scorgete il loro volto di fanciulli, non si distinguono dagli anziani. Sono tutti soldati, e basta.

Dopo lo sfilamento, il colonnello Rossi presenta a S. A. R., che mostra di gradire vivamente il donativo, un cefanetto con le medaglie commemorative dei battaglioni della I, mentre le donne di Val d'Aosta e del Canavese, dame e popolane, parecchie nei loro pittoreschi costumi, offrono fiori al Principe.

Compita la cerimonia, S. A. R. lascia la piazza. Le musiche intonano la Marcia Reale. Le truppe presentano le armi, la popolazione rinnova le acclamazioni.

La Sezione di Brescia celebra il decennale della sua fondazione con una pittoresca adunata presenziata dal Comandante

BRESCIA - 18 sett. — Da quando gli alpini, ancora quelli dal cappello duro, erano stati tolti da Brescia, vale a dire da più di quarant'anni, la Maddalena, il monte soprastante la città dal quale si domina un panorama meraviglioso, non li aveva più visti se non due anni fa quando il Gruppo Brescia vi convocò i suoi soci intorno ai quali se ne radunarono alcune altre centurie venute dai gruppi vicini. E anche quella era stata una bella riunione. Ma domenica 18 settembre, la cara montagna si vide assalita da tutti i fianchi da lunghe colonne di alpini che questa volta andavano al convegno indetto dalla Sezione al quale sapevano che sarebbe intervenuto anche il Comandante del 10°. Ed i cittadini bresciani che sulle prime non sapevano capacitar-si perché un'adunata era una cerimonia così importanti alle quali interveniva un pezzo grosso », non si facevano in città con l'arabesco a vedere, capirono alla fine la bellezza del carattere alpino che i dirigenti avevano voluto dare alla cerimonia stessa e a fronte numerose salirono anch'essi la bella montagna per cui, all'arrivo di S. E. Manaresi, li viderissimo delcivi della sua vetta, apparvero coparsi da un pittoresco formicolio multicolore, formato da migliaia e migliaia di persone.

Sono quasi le 10: le trombe danno i segnali dell'adunata ed in poco tempo tutto il Battaglione Brescia è a posto.

Intorno all'altare da campo, ornato da bandiere tricolori, eretto nel mezzo di un vasto prato sottostante il rifugio, il Battaglione è schierato su tre lati di un ampio quadrato disseminato di piccoli cartelli indicanti il nome dei 46 Gruppi della Sezione, mentre sul quarto lato sono allineati in lunga fila e gagliardetti dei Gruppi dietro ai quali sale lungo il pendio tutta la folla varopianta venuta ad assistere alla cerimonia.

Accanto all'altare sono raggruppati i vessilli e le rappresentanze delle Sezioni di Bergamo, della Val Camonica e del Garda, e della locale Sezione del Club Alpino Italiano della quale è presente il Presidente sen. Bonardi. Nel mezzo del quadrato sono raggruppati i soci individuali, mentre davanti all'altare, sotto il guida del consigliere Perfuni, sono allineati i bambini orfanelli, o figli di alpini bisognosi, che vengono annualmente ricoverati per più di un mese nella « Casa dell'Alpino » in Irna durante il periodo di vacanze.

Il primo saluto è dato dal tenente colonnello Lombardi; nappina verde: battaglione « Intra », maggiore Billia.

Seguono gli artiglieri del gruppo « Aosta », maggiore Sangiovanni. Queste truppe vengono da un lungo periodo di ascensioni nella zona del Monte Bianco e del Gran Paradiso. Poi una magnifica centuria della famiglia di confine, fermanopole Paedi, mangia nera, scarpe ferrate, corda, picezza: che la popolazione ascolta in grande raccoglimento. Il comandante del 10° si dice fiero di recare a S. A. R. il Principe Ereditario il devoto omaggio degli alpini e degli artiglieri alpini, in questa terra vigilata dalle più alte montagne d'Europa, dove gli archi, le mura, i castelli, i templi, parlano il sicuro linguaggio della nostra storia millenaria. Prega S. A. R. di accogliere, non solo l'ardente devoto degli alpini del 4° e degli artiglieri

ferro, l'A.N.A. e il Club Alpino una lapide che, dettata dal prof. Euclide Milano, ricorda:

QUI DALL'ALPINE SUBLIME AFFASCINATI
IL TENENTE ERASMO VIVARELLI
E IL SOTTILENTE FRANCESCO REMONDINO
NEL L'ABISSO PRACITANDO
BALZARONO DAL SODI VOLGHI
DELLA FRENTE CONVEZZA
A MORTE GLORIOSA
IL 27 LUGLIO 1911-X

I giovani « boia » in armi, con commovente slancio, in tre giorni di lavoro, apprestarono nella secessa pietra che è base alla Rocca Gialeto, una comoda mulattiera che unisce ora il Rivocevo Canoscere alle falde della Rocca, poi nel preciso punto ove caddero gli ardentissimi giovani Ufficiali, alzarono la Croce; con loro lavoro di scalpello infissero nella roccia della parete la lapide dell'A.N.A.

Durante i giorni che precedono la cerimonia gli alpini in congedo affluiscono alla Conca delle Camoscere, per partecipare al Campiungo che la Sezione ha predisposto, così, alternando il lavoro di preparazione della commemorazione ad escursioni sulle cime circostanti, si giunge alla mattina del 15 agosto fissata per la cerimonia.

Per tempo, giungono il cav. Raffaele Vivarelli e comm. prof. Carlo Remondino, genitori dei caduti, il col. Della Bianca comandante del 2° Reggimento, anche in rappresentanza del gen. Asoli comandante la Divisione di Cuneo trattenuto altrove da esercitazioni tattiche, il col. De Giorgis Ispettore Centrale dell'A.N.A. che rappresenta anche il comm. Bonino Segretario Federale e l'on. Imberti Podestà di Cuneo, i comandanti di battaglione magg. Pissi, Bruzzone e Carasso, i magg. Caretto e Cunico, il comm. avv. Toselli comandante la Sezione dell'A.N.A. del 2° Reggimento Alpini, il comandante il Gruppo Montanino Pinerolo, un folto gruppo di ufficiali del Reggimento, il Podestà di Acceglio, di Prazzo, di Casteldelfino, ed i Segretari Politici di detti Comuni, il geom. Graziosi Presidente del Club Alpino di Cuneo; l'avv. Prato del Club Alpino di Saluzzo con un gruppo numeroso della Sezione C.A.I. « Monviso ».

Alle ore 11, mentre il cielo rovescia nella conca una rabbiosa pioggia, il capellano Alpino Don Lerda inizia la messa che viene celebrata ai piedi della Croce dedicata ai due Caduti del 2° Reggimento Alpini. Il folto gruppo di Alpini, Alpini, villaggiati e valligiani assiste commosso al sacro ufficio, dopo il quale, mentre i reparti armati presentano le armi e viene coperta la lapide, il comm. Toselli, col rito fascista fa l'appello dei Camerati scomparsi, i quali rispondono i presenti. Ha così termine la cerimonia che per l'imponenza delle alte cime che circondano la Conca Camoscere, per il numero degli intervenuti, ha assunto particolare carattere di solennità.

Genova

Nuovo Gruppo di Fontanabuona

Genova. — Domenica 29 agosto u. e. s. si è inaugurato in Ferrada — Frazione del comune di Moconesi — il gagliardetto del nuovo Gruppo dell'Alta valle di Fontanabuona.

Nonostante la giornata torrida un forte numero di alpini ad artiglieri alpini della Sezione di Genova imbarcati su un torpedone turistico, dopo brevi soste a Recco ed Uscio per rinfrescare le arse gole arrivarono a Ferrada accolti con tutti gli onori dalle squallenti note della brava banda di Moconesi.

A Ferrada erano stati preceduti dal Comandante la Sezione Generale gr. uff. Guido Poggi sempre presente a tutte le manifestazioni alpine e da generale Cap. pirono socio della Sezione.

Erano a riceverli il cap. cav. uff. Angelo Oneto — ispettore per la zona di Levante dei Gruppi della Liguria — il Podestà di Moconesi dott. Luigi Garzano, il segretario politico cav. Oreste Foppini, il centurione Licurgo Federighi, il sgarer Giuseppe Cuneo anima del nuovo Gruppo e molti altri. Rinnititi in corteo con le altre rappresentanze alpine di Monaglia, Rapallo, Uscio e Chiavari si portarono in Municipio dove il Podestà porse il suo cordiale benvenuto e ad esse rispose ringraziando il gen. Poggi. Segui un rinfresco offerto dal Comune.

Ridinordati il corteo gli alpini si recarono alla Chiesa Parrocchiale dove dopo la celebrazione della Messa il rev. don Giuseppe De Barbieri benedisse il nuovo gagliardetto del quale fu madrina la signorina Bice Cecconi sorella di un valoroso caduto.

Terminata la funzione religiosa gli alpini si recarono al Monumento ai Caduti dove, dopo un solenne raccoglimento, deposero una corona di alloro. Quindi l'oratore ufficiale della cerimonia cap. Oneto pronunciò un elevato discorso.

Esaurita la parte ufficiale della cerimonia gli alpini si radunarono a lieto rancio che si svolse all'aperto.

Al levar delle mense brindarono il generale Poggi ed il capitano Oneto.

Bologna

Il riordinamento del Consiglio e la nuova Sede

Bologna. — S. E. il Comandante, accogliendo analoga proposta del cap. Stagis, ispettore per la zona del 9° e del Comandante della Sezione 1° cap. ed Vecchi, ha approvato la costituzione del Consiglio Sezione nelle persone dei seguenti camerati:

1° Cap. Luigi Seracchioli; ten. Giovanni Bassi; vice-comandanti; ten. Cesare Ferrarini; ten. don Andrea Balestracci; capitano Giorgio Minichi, artiglieria alpino; serg. magg. Petronio Vignutelli, artiglieria alpino; s. ten. med. Mario Zanotti.

Aiutante M. in 2°: s. ten. Enrico Bossi.

Il camerata serg. magg. prof. Vignutelli è stato nominato capo del nuovo Gruppo « Bologna », sorto dopo scioglimento del Gruppo Artiglieri « San Vittore », ordinato da S. E. il Comandante.

Il cap. rag. Antonio Bandini è stato nominato Capo del Gruppo di S. Giovanni in Persiceto in sostituzione del dimissionario camerata Romano Rusticelli.

La Sezione si è trasferita in Via Castiglione, 8, e la nuova magnifica sede — nell'attesa della solenne inaugurazione alla presenza di S. E. il Comandante — è stata battezzata, con l'intervento di numerosi soci e Patronesse.

La serata — ravvivata da poderosi cori diretti magistralmente da un boia e dal nettare dei colli di Berinoro, — si è svolta « si è chiusa fra il più schietto entusiasmo.

Venezia

Le gagliardetti « serapone », in onore dei Principi di Piemonte

Venezia. — In occasione della venuta a Venezia delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte la Sezione Veneziana è stata largamente rappresentata a tutte le cerimonie; e gli « serapone » sono stati spesso accompagnati dagli Augusti Ospiti. Alla cerimonia al Tempio Votivo di Lido, sono state scelte per ogni corpo delle rappresentanze che sono state schierate nella Cripta del Tempio stesso. La rappresentanza alpina del nostro alpino è stato alpino Prato Avolio il quale ha avuto l'onore di una cordialissima stretta di mano, è stata onorata dell'interessamento degli Augusti Ospiti.

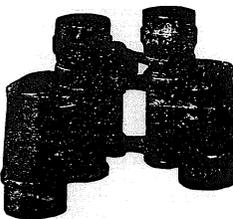
Per i festeggiamenti notturni organizzati dal Comune, la Sezione dell'A.N.A. ha allestito due bellissimi gagliardetti con gusto e con spirito serapone.

La galleggiante più grande, che portava al centro un cappello alpino trasparente e ai quattro lati gli stemmi di casa Savoia e quattro bellissimi Fasci Littori, era tutta illuminata da graziosi palloncini sui quali erano stati magistralmente dipinti gli stemmi di tutte le Province d'Italia. Assieme alla galleggiante minore, tutta adorna di palloncini verdi, la grande barca scarpone si è mossa dal Ponte della Paglia sfidando il tempo poco promettente e si dirigeva verso il Municipio. All'altezza della Prefettura dai vigili veniva annunciata la lancia che portava le LL. AA. RR. al ricevimento al Municipio ed allora gli scarponi si sono schierati sulle imbarcazioni, hanno acceso i fuochi di bengala e, accompagnati dalla fanfara che avevano seco, hanno cantato parecchi dei loro inni. I Principi passando hanno cordialmente più volte salutati gli scarponi ed hanno dimostrato di compiacersi della bella manifestazione.

Echi dell'Adunata di Cassano

Per la perizia ed il senso artistico dimostrati nella coniazione della medaglia della "Adunata di Napoli", la Ditta Pietro Landi, via Comelico, 18, Milano — fornitrice ufficiale dell'A.N.A. — è stata da questo movimento incaricata della coniazione della magnifica medaglia ricordo dell'inaugurazione del monumento al Generale Perrucchetti. Le Sezioni ed i Gruppi che in occasione di adunate, inaugurazioni di Giardinietti, gare scistiche e varie, veglie ed altre manifestazioni, desiderassero: emblemi alpini, medaglie, spille, distintivi, ecc., potranno con sicura fiducia ad essa rivolgersi, certi d'essere accontentati nei loro desideri, sia per l'accuratezza del lavoro, come per la mitezza dei prezzi. Chiedere catalogo che si invia gratuitamente, ricordando l'indirizzo: Piero Landi, Via Comelico, 18, Milano. Telef. 70.394. Medaglie, distintivi, torche, spille, diplomi. Fusioni artistiche, smalti, incisioni, lavori di stamperia in metallo e con smalti.

"LA FILOTECNICA,"
ING. A. SAU-MOIRAGHI
Società Anonima
Milano - Via R. Sanzio, 5 - Milano



BINOCOLI da campagna
ad otto Ingrandimenti

Scelti dal Ministero della Guerra

"Guerra per croce"
di G. Sala e A. Berti

Sotto gli auspici della Sezione di Padova del C. A. I., i camerati Giovanni Sala e Antonio Berti, hanno pubblicato l'interessantissimo libro «Guerra per Croce», di cui abbiamo riprodotto ne «L'Alpino» la stupenda prefazione di S. E. il Comandante. Un volume in-8° di 320 pagine su carta speciale, 200 illustrazioni con inchiostro a doppia tinta. Lire 35; L. 20 ai Soci dell'P.A.N.A. — Casa Editrice dott. Antonio Milani, C.E.D.A.M., Padova.

Tutte le biblioteche Sezionali devono essere provviste del magnifico volume.

SCARPONCINI

Vittorio del capitano Giuseppe Bossiner, della Sezione di Roma.

Renato del socio Palmiro Maletti; Pietro del socio Francesco Lancelotti; Italo del socio Antonio Benvenuti, Capogruppo, tutti del Gruppo di Monterotondo di Modena.

Torquato, del socio Tasso Giuseppe, ed Annamaria, del socio Menapace Carlo, del Gruppo Olimpo (Sezione di Como).

Lia, del socio avv. Giuseppe Zappalà di Subiaco (Sezione di Roma).

Antonio, del socio Alberto Olivastrì di Tirano (Sezione di Sondrio).

Luigi, del socio Giuseppe Maglia del Gruppo di Varenna (Sezione di Lecco).

Giuseppe Fulvio Augusto, secondo della serie del socio Negri Antonio, Capo del Gruppo di Cortenova (Sez. di Lecco).

Aldo, del serg. magg. Attilio De Fanti, vice Capo del Gruppo di Palmanova (Sezione di Udine).

ALPINIFIGI

Oscar Chiarlo della Sezione di Torino con Dorina Gaudio.

Il serg. Rodolfo Faure — med. argento — della Sez. Ossolana, con Maria Borgatta, sorella di due Caduti.

Dottor Mario Donda della Sezione di Gorizia, con la Patronessa Rina Cappella.

LUTTI

A Vado Ligure (Sez. Savona l'artigliere da montagna Antonio Roetto.

A Stupinigi il sig. Giovanni Rossetti, padre del Segretario della Sezione di Rieti, ing. Italo Rossetti.

A Taranto, l'Ammiraglio Ettore Reta, fratello dell'alpino Cesare socio della Sezione di Casale Monferrato.

A Isola d'Asi, l'alpino Omedè Giovanni socio di quel Gruppo (Sez. di Asti).

A Trento il prof. Augusto Dante, patriota, Padre del consocio cap. dr. Renze, volontario di guerra.

Adelio, di anni 4, figlio del consocio Polenteruti Giuseppe del Gruppo di Sanria (Sez. Carnica), ucciso tragicamente in montagna, a 1800 metri, da un sasso precipitato dalle falde del Monte Pollone.

Ida, figlia del socio Rainieri Volocani della Sezione di Verona.

PRO ALPINO

- Generale Lorenzo Barco (Sezione Brescia) 1. 50
- Luigi Maregon - Bogotà (Columbia) 100
- Cap. Giuseppe Bossiner - Roma 15
- Carlo Pogliano (Sezione Canavezzano) 5
- Dott. Mario Donda della Sezione di Gorizia 50
- Antonio Negri, Capo del Gruppo di Cortenova (Lecco) 5
- Serg. magg. Attilio De Fanti - Palmanova 5
- Maresc. magg Carlo Lembo - Aosta 20
- Polenteruti Giuseppe - Sanria (Sezione Carnica) 10
- Cav. Prof. don Giuseppe Barga-gia della Sez. di Monza 5

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-rotocalografico e Arte Stampa
Roma - Via P. S. Mannini n. 15 - Roma

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo



A RATE
Apparecchi fotografici e binoculari più famosi del mondo.
5 - 10 - 20 mesi
con prime rate mensili.
Richiedete catalogo gratuito!
ARFON - Cap. P. 105 - GENOVA

TRIPLE SEC LUXARDO



SUCHARD
CIOCCOLATO E CACAO

LA SCARPA MUNARI del Calzaturificio di Cornuda
DITTA LAURA MUNARI & FIGLI
CORNUDA (TREVISO)

Scarpe da Montagna e da Sci
comuni e di lusso
LAVORAZIONE A MANO

Marca di Garanzia

Fornitore dei principali Negozi di articoli di sport d'Italia e dell'Estero
Cataloghi gratis a richiesta

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio
"ALLE DOLOMITI," di P. ROTA
Via Monte Napoleone, n. 6 - MILANO - Telefono 71-326
Calzoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - S'ONTRO AI SOCI DELL'A.N.A.

Appagatevi la curiosità di visitare il nostro negozio.

SPERINO & C.
VIA RASTRELLI N. 20.
nuovi cappellari nuovi modelli
e lavorati a mano.

MONTECATINI TERME **HÔTEL FRASCATI**
VIA F. CAVALOTTI
Casa di 1° ordine - Acqua corrente in tutte le camere - Bagno - Ogni comfort moderno
Pensione L. 30 - Sconto 10 % agli iscritti all'Asa. Nus. Alpi e famiglia
Mesi
Proprietario
Ottobre e Novembre L. 25
Capitano R. GIANNESI

Il migliore Panettone
si fabbrica e si vende solo alla
Pasticceria "Italia,"
del socio CASSINA FELICE
MIGANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MIGANO
Telefono 20-268
SPEDIZIONE OVUNQUE

SOCIETA' CERAMICA
RICHARD - GINORI
Capitale interamente versato L. 20.000.000
Sede Sociale: MILANO - Via Bigli n. 1

PORCELLANE, MAIOLICHE, TERRAGLIE ARTISTICHE
SERVIZI DA TAVOLA, DA CAMERA, DA THE, DA CAFFÈ
PIASTRELLE PER RIVESTIMENTO DI PARETI
ARTICOLI D'IGIENE
CRISTALLERIE - METALLERIE - POSATERIE
ARGENTERIE « CHRISTOFFLE »

DEPOSITI DI VENDITA

- MILANO Via Dante, 5
- TORINO Via XX Settembre, 71
- GENOVA Via XX Settembre, 3 nero
- BOLOGNA Via Rizzoli, 10
- FIRENZE Via Rondinelli, 7
- PISA Via Vittorio Emanuele, 22
- LIVORNO Via Vittorio Emanuele, 27
- ROMA Via del Traforo, 147-151
- NAPOLI Via S. Brigida, 30-33
- CAGLIARI Via Campidano, 9

S. GIOVANNI A TEDUCCIO (NAPOLI)

SCIATORI!

Ricordatevi che da Termenini si rimettono le punte agli sci in modo invisibile e garantito, si riducono gli sci da piatti a sagomati, si alleggeriscono, si rimettono a nuovo, si laminano, ecc. a prezzi modicissimi.

Fabbrica propria sci, attacchi, scarpe, bastoni, ecc.
Il più esteso assortimento di articoli per lo sci e la montagna.

Riordinate: **ELENO TERMENINI**
Largo Garrobbio, 2 - MILANO
Tel. 81-806

CONSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE
IMPRESA ROMEO CARMELO
VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111446
MILANO
(198)

C. I. T.
Compagnia Italiana Turismo

Viaggi in comitiva
Parigi e Campi di Battaglia italiani in Francia - bimensile - settembre - ottobre - novembre
Egitto dal 28 al 18 novembre
Vienna e Budapest dal 5 al 13 ottobre
In Provenza sulle orme di Roma con estensione a Parigi, in ottobre
Lazio - Umbria - Toscana - Romagna - Marche in torpedone - 9-17 ottobre
Sicilia e Calabria dal 14 al 21 novembre
Natalè a Gerusalemme
Combinazione di soggiorno per le principali stazioni di cura, climatiche e di sports
Gite collettive per sports invernali

Chiedere opuscoli e programmi alla Direzione Generale della CIT
(Piazza Esedra, 68 - ROMA) e presso i suoi Uffici e Corrispondenti

RADIO MARELLI

Panero
OLIO PURISSIMO D'OLIVA
VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Ai consoci dell'A.N.A.
DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,30
da kg. 20 " al kg. " 6,20
da kg. 25 " al kg. " 6,10
da kg. 30 " al kg. " 6,-
da kg. 40 " al kg. " 5,90
da kg. 50 " al kg. " 5,80

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 5,70
da kg. 200 " al kg. " 5,50

Sapone bianco tipo Marsiglia

Garanzia pura 72% - Qualità finissima.
Massima rendimento ed economia.

Casse kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 75
" 25 " 50 " " 500 " 75
" 50 " 125 " " 400 " 130
" 50 " 100 " " 500 " 130

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Ai soci serviti che mi hanno manifestato la loro piena soddisfazione, ed ai sempre nuovi Soci che mi onorano dei loro ordini, do sicuro affidamento, che anche per l'avvenire saprò mantenere la simpatia e fiducia dimostrati.

PREMIATO OLIEIFICIO

VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - IMPORTATORE

ONEGLIA
Imperia

Debolezza sessuale

Rapida guarigione con la Jolimbina al Glicerosolfato Torresi in Cachets o in Cioni Rettali. Scat. da cura L. 31 franci. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi: Farm. Dott. G. TORRESI, Via Cerveteri, 5 (Roma (140) (Piazza dei Re di Roma).

CALZATURE AQUILA

SUOLA GOMMA
ELIMINANO LA STANCHEZZA
Industria Gomme e Macchine

NUOVI GRANDI RIBASSI
BICICLETTE ORIGINALI

Bianchi
GOMME PIRELLI.

MODELLO S L. 470
MODELLO S ^{LUSSO} L. 495
MODELLO L L. 498
MODELLO M L. 498
MODELLO M L. 525

ACCESSORI COMPRESI
CATALOGO GRATIS

Soc. An. ED. BIANCHI
MILANO

P. DUVIA
SPORT spec. LODEN
articolati: Montagna - Caccia - Sci - Tennis

Calzature da Alta Montagna e Modia Fedele
Lavorazioni proprie

Tessuti veri Loden e Sport
Impermeabili e Manicelle Loden

SARTORIA specializzata nella confezione
SPORT per MONTAGNA - CACCIA - PESCA SCI

Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici
MILANO - DUVIA - Via Dante, 4
(Interno) - Telefono 80-957

LONDRA
Italian Restaurant
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e a pochi passi dalla Sezione A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:
L. BIANCHI e L. SABINI

COGNAC MEDICINAL LUXARDO

NON PIÙ A PIEDI!

c'è la Balilla!

freni idraulici —
80 chilometri all'ora
litri 75/8,5 per 100 km
porta 4 persone —
vo dappertutto —

La Balilla non paga tasse fino al 30 giugno 1933-XI

in vendita in tutta Italia

L'ALPINO

GIORNALE QUINDICINALE
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA VIA DELLA PALOMBELLA TELEFONO 31.651

DEL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
AI SOCI GRATI - PER I NON SOCI
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA L. 20 - ESTERO L. 50

FONDATARE: ITALO BALBO
TIRATURA Copie: 85.000
DIRETTORE: A. MANARESI

Giustizia è resa alla memoria di Giuseppe Perrucchetti



Questa di Cassano, è stata cerimonia di schietto sorriso pensoso e buono del grande soldato.

Giuseppe Perrucchetti, anche tu, la tua storia di gloria, di combattimenti, di assalti, colla spada e colla penna; conoscesti, tu pure, amarezza di servaggio e delusione di indifferenza, ma non piegasti mai: moristi sulla breccia ed ora rivivi nel ricordo, nella rievocazione e nell'anima di tutti i montanari che salutano, in te, il soldato valoroso, saggio e pugnace che credette nei figli delle Alpi quando pochi credevano e levò fiere voci di Patria e di Armi, in un'epoca di smarrimento e di viltà!

Sulle rive del fiume, luminoso di acque e sonante di opere, accanto all'antico castello, l'alta ombra di Giuseppe Perrucchetti veglia sulla Patria una e risorta.

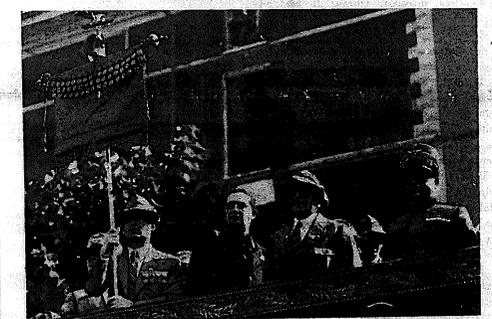
ANGELO MANARESI

brano narrarsi ancora vecchie storie d'amore, di battaglia e di ardimento, il bianco monumento di schietto sorriso pensoso e buono del grande soldato.

Giuseppe Perrucchetti, anche tu, la tua storia di gloria, di combattimenti, di assalti, colla spada e colla penna; conoscesti, tu pure, amarezza di servaggio e delusione di indifferenza, ma non piegasti mai: moristi sulla breccia ed ora rivivi nel ricordo, nella rievocazione e nell'anima di tutti i montanari che salutano, in te, il soldato valoroso, saggio e pugnace che credette nei figli delle Alpi quando pochi credevano e levò fiere voci di Patria e di Armi, in un'epoca di smarrimento e di viltà!

Sulle rive del fiume, luminoso di acque e sonante di opere, accanto all'antico castello, l'alta ombra di Giuseppe Perrucchetti veglia sulla Patria una e risorta.

ANGELO MANARESI



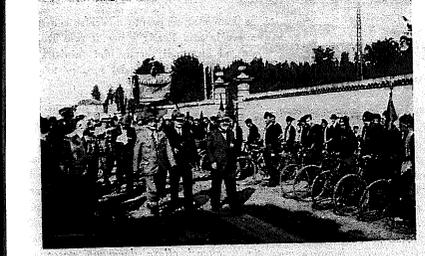
S. E. il Comandante assiste alla sfilata (Fot. Gentili - Bergamo)

La cerimonia a Cassano d'Adda

Cassano d'Adda. (2 ottobre) — Gli alpini hanno sciolto ieri un voto solenne di riconoscenza con la celebrazione di Cassano d'Adda, dove è stato inaugurato il monumento a colui che delle migliori alpine fu l'ideatore, il generale Giuseppe Domenico Perrucchetti, nato novantatré anni or sono in quel ridente paese sulla riva destra dell'Adda e morto nel 1916, dopo che le campagne africane prima ed il primo anno di guerra poi, avevano dato al suo nobile animo il conforto di quelle prove eroiche in cui sapevano batterci i soldati della montagna.

LA SFILATA DELLE FIAMME VERDI

S. E. Manaresi raggiunge poi il palazzo municipale, dove gli muovono incontro le autorità, mentre un plotone del 5° Alpini, al comando del sottotenente Marco Tessitore presenta le armi. Tra le autorità politiche vi sono il camerata Ravasio vice-Segretario federale in rappresentanza del Console Brusa, il Podestà ingegnere Ulrich, il Segretario politico Battigalli. Numerose le autorità militari: S. E. il Generale Santini, comandante il Corpo d'armata di Milano, il Generale Treboldi, Ispettore delle truppe alpine, il Generale Toselli comandante la 2° Brigata alpina, il colonnello Tessitore comandante il 5° alpini, il Col. Sansovino comandante del 2° Artiglieria da Montagna e tutti gli ufficiali superiori del 5°. E vediamo ancora molti generali fra i quali il



Il Comandante e S. E. Eina in testa all'imponente corteo. (Fot. A. Vercana - Como)



Piazza Perrucchetti durante la Messa al Campo. (Fot. Gentili - Bergamo)

Gen. Poggi, papà Ferretti, moltissimi altri ufficiali superiori, il Conte Febo Borromeo D'Adda, il comm. Fasana per la Provincia di Milano, il ten. col. Scalbi del RR. CC., vecchio alpino.

Dopo che il Podestà ha dato il benvenuto a S. E. Manaresi, il quale ha risposto con un breve discorso, le autorità si recano in piazza dove, da una grande tribuna assisteranno alla sfilata dei scarponi.

E al suono degli inni alpini la sfilata si inizia fra gli applausi continui ed incontenibili della folla. Il corteo è preceduto dalla Milizia e dai Giovani Fascisti. Segue il plotone degli alpini in armi e poi eccolo le Sezioni, a cominciare da quelle del primo Reggimento e via via fino a quelle del nono. In testa alle Sezioni passa il labaro dell'Associazione con le sue cinquantadue medaglie d'oro, portato dal com. Guastani.

DAVANTI AL MONUMENTO

Davanti alla tribuna delle autorità gli alpini salutano, mentre S. E. Manaresi, all'braccio nel saluto romano, si compiace del superbo spettacolo. Terminata la sfilata, si forma l'ammassamento sulla grande piazza in cui sorge il monumento al Generale Perrucchetti. Ivi si radunano anche tutte le Associazioni locali con bandiere e giagliardetti e col Confalone municipale. Vi è pure una cospicua rappresentanza dell'Associazione del Fante. Sono fra i presenti la vedova del Generale Perrucchetti, signora Maria Clotilde Rotta, e il nipote del grande scomparso, Generale Bianchi. Vi è pure l'eroico cap. Sora. Intorno al monumento fanno servizio d'ordine il plotone di alpini, un plotone di fanteria e la M. V. S. N. Di fronte al monumento è un altare da campo, dove il parroco di Cassano celebra la Messa, servita da due orfani di alpini. Al termine della Messa, don Antonietti, Cappellano del Battaglione Selveo e decorato di guerra, impartisce la benedizione al giagliardetto della Sottosezione di Cassano, quindi, ad un cenno di S. E. Manaresi, cala il drappo tricolore che copre il monumento, pregevole opera dello scultore alpino Tino Bortolotti. La folla applaude a lungo e calorosamente.

Cessati gli applausi e ristabilitosi il silenzio, parla il Generale Carganico, comandante la Sottosezione di Cassano il quale dà il monumento in consegna al Podestà. Questi risponde brevemente, quindi S. E. il Comandante pronuncia un eloquentissimo discorso, interrotto spesso da vibranti applausi e coronato da una entusiastica acclamazione.

S'imbona poi l'Inno degli Alpini, e l'adunata si scioglie.

Per tutta la giornata Cassano ha echeggiato dei canti più belli della nostra passione in onore del Padre degli Alpini che, se prima era vivo ricordo, oggi è anche eternato nel marmo per volontà delle fiamme verdi d'Italia.

L'adunata degli Alpini friulani a Cividale presenziata dal Comandante del 10°

CIVIDALE - 25 settembre - S. E. Manaresi ha presenziato stamane all'imponente adunata alpina per la consegna delle drappelle al battaglione «Cividale» dell'8° Alpini e alle Camicie Nere Alpine cividalesi.

Tutte le Sezioni dei Friuli e della Venezia Giulia hanno inviato folte rappresentanze con i giagliardetti. Simpaticamente notate ed applaudite le rappresentanze delle Sezioni di Fiume - capitani comm. Host-Venturi e cav. Conighi, il ten. Billa ed i s. tenenti Rippa e Caldanzano - e di Zara.

Accompagnato dal Prefetto di Udine ingegner Chiesa, dal Segretario Federale e dal Podestà di Udine, dai generali Negri, comandante la Brigata alpina e Tacolo, ispettore di mobilitazione, dal Console generale Bocchio, comandante il 13° Gruppo Legioni, da S. E. il prof. Leitch, dall'onorevole conte Gino di Caporotico, dal Generale conte Quintino Ronchi, Ispettore per l'8° Reggimento, S. E. il Comandante di Cividale avv. Sandrini e dal Podestà di Cividale. Dopo aver passato in rivista in Piazza del Duomo le Sezioni del 10°, le rappresentanze militari, le formazioni fasciste e le associazioni civili, S. E. Manaresi si è collocato al centro della piazza, circondato dalle autorità.

Il Cappellano alpino don Clementig ha benedetto le drappelle pronunciando un patriottico discorso. Quindi il maggiore Franceschetti comandante il battaglione «Cividale», il podestà Sandrini e il dott. Mutoni comandanti gli alpini cividalesi, hanno detto brevi applaudite parole.

Dopo la consegna delle drappelle svoltesi al suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno degli Alpini, ha parlato S. E. Manaresi, il quale ha ricordato le glorie antiche e recenti della terra friulana e l'alto significato della celebrazione odierna, che è non solo della fraternità alpina, ma di tutte le armi dell'Esercito della guerra e di quella della Rivoluzione del popolo, per la maggiore grandezza della Patria fascista, agli ordini del Re, sotto la guida del Duce.

Le parole di S. E. il Comandante suscitano una dimostrazione di entusiasmo, applausi e poterosi aliti.

Davanti al Sottosegretario e alle autorità sfilano quindi le sezioni alpine e le forze armate, salutate con entusiasmo dalla popolazione.

Dopo il ricevimento in Municipio, S. E. Manaresi, salutato da vive acclamazioni, lascia Cividale col gen. conte Quintino Ronchi, diretto a San Daniele.

S. E. il Comandante a S. Daniele

SAN DANIELE - 25 settembre - Reduce dalla festa alpina di Cividale S. E. Manaresi accompagnato dall'Ispettore di Zona Gen. Quintino Ronchi, è giunto a S. Daniele verso le ore 10, accolto da oltre 250 dei trecento soci che costituiscono la piccola ma anziana e compatta compagnia scarpona di S. Daniele, da tutte le autorità ricevute dal Comandante di Sezione rag. Vidoni e passando tra due file di scarponi che bene inquadrate possono avere la viva soddisfazione di vedere ed ammirare da vicino il loro amatissimo Capo, entra alla Sede Sociale, e si compiace nel vedere come gli Scarponi abbiano una così bella Furberia. Con poche parole, che provengono però direttamente dal cuore, il Comandante di Sezione ed il Gen. Ronchi esprimono però all'Illustre Alpino, la immensa simpatia che egli gode fra tutti i membri della Verda famiglia, e S. E. con la sua

parola magica che sa immediatamente infondere a tutti, ma in special modo agli Alpini, i più vivi entusiasmi, esaltando il bello spirito di cameratismo, fratellanza che anima indistintamente tutti gli Scarponi di tutte le regioni, invita - additando il Gen. Ronchi - a voler sempre tanto bene a questi vecchi Generali, che sono i condottieri che hanno sempre trascinato gli Alpini alla vittoria ed alla gloria. Esprime la viva soddisfazione per la bella giornata veramente scarpona passata nel caro Friuli e si dice sicuro che gli Alpini si manterranno sempre fedeli alle loro gloriose tradizioni ed all'onore per la Patria.

Circondato dalle autorità, seguito dagli Alpini bene inquadrati, S. E. si reca sul piazzale del Castello, dove ammirando le bellezze del Friuli dalle Alpi al Mare, che da lassù, come in nessun altro luogo, si possono godere, accetta un buon bicchier di vino nostrano che gli viene offerto, ed assaggia la famosa specialità del luogo, il prosciutto di S. Daniele.

Quindi S. E., avendo altri impegni, è costretto a partire, salutato con il più vivo entusiasmo.

A Redipuglia

REDIPUGLIA - 25 settembre - S. E. il Comandante, reduce da S. Daniele, è giunto a Redipuglia per unirsi ai cinquemila e duecento combattenti reggiani affluiti qui, a sciogliere un antico voto di fede, sotto la guida dell'on. Muzzarini, loro Presidente, dal Prefetto S. E. Montani e dal Segretario Federale di Reggione.

Alla suggestiva cerimonia è intervenuto anche l'on. prof. Amilcare Rossi, Medaglia d'Oro.

S. E. il Comandante ha pronunciato vibranti parole che hanno suscitato profondo entusiasmo.

Restituzione di Obbligazioni Contrin

Il 1° cap. Bernardo Nodari della Sezione di Verona, ci ha restituito due certificati al portatore per due obbligazioni Contrin ciascuno, rinunciando al rimborso.

Il socio fondatore Angelo Colombo della Sezione di Milano, ci ha rimesso due certificati al portatore per complessive quattro obbligazioni Contrin, pure con rinuncia al rimborso.

S. E. il Comandante ha rivolto ai due egregi camerati il suo caldo ringraziamento per il generoso atto improntato a così vivo affetto per la nostra grande Associazione ed ha ordinato che ne sia data pubblicità su questo verde foglio a titolo d'onore per gli offerenti e di esempio e di incitamento per coloro che ancora possiedono obbligazioni Contrin.

S. E. il Comandante a Savona il 20 novembre

S. E. il Comandante, accogliendo l'invito del Comando della Sezione di Savona, presenzierà domenica 20 novembre alla cerimonia inaugurale del giagliardetto sezionale. Per la circostanza si effettuerà in Savona un forte concentramento di scarponi del 1° Reggimento. Saranno concesse le consuete riduzioni ferroviarie di cui daremo notizia alle Sezioni interessate, al momento opportuno.

Come e perchè S. E. il Gen. Etna fu esonerato dal Comando del Corpo d'Armata di Torino, tredici anni or sono.

I legionari fumani di Torino si sono recati il 20 settembre decora a rendere omaggio a S. E. il Gen. Donato Etna e a congratularsi il distintivo della Marcia di Ronchi. Non è stato scelto a caso il giorno.



Tredici anni prima, il 16 settembre 1919, quando in tutte le piazze d'Italia reduci e giovani, minoranza di fede, invocando la annessione della città olcassata, a quattro giorni dall'occupazione dannunziana di Fiume, si verificò un disguido episodio di via Roma. Su istruzioni governative si faceva disperdere e sciogliere una dimostrazione di ardente fede patriottica alla quale partecipavano anche numerosi ufficiali, molti dei quali venivano arrestati e trattenuti in Questura insieme ai dirigenti del corteo, mentre i comizi rasi in quei giorni avevano via libera all'oltraggio e alla sedizione.

S. E. il Gen. Etna, allora comandante del Corpo d'Armata di Torino intervenendo subito, con estrema energia, presso il Prefetto perché gli ufficiali fossero immediatamente rilasciati.

Arrestare degli ufficiali perché hanno gridato Viva l'Italia! gridava il generale al famoso prete Tadei in un colloquio serrato, e continuava, per tagliar corto al protergere del Prefetto: "Telefoni immediatamente al Questore di rimettere in libertà i miei ufficiali, in caso contrario andrò a liberarli io. Con la forza, se sarà necessario!"

Mezz'ora dopo gli ufficiali venivano posti in libertà con mille scuse e S. E. Etna poteva dettare al Capo di S. M. il rapporto telegrafico informato per il Ministero della Guerra.

Tre giorni dopo, il 20 settembre S. E. Etna riceveva comunicazione dal Ministero - console Nitti - che veniva esonerato dal comando del Corpo d'Armata di Torino e collocato a disposizione "per esigenze politiche". Il generale rispondeva chiedendo di essere messo a riposo con queste parole:

«Sono sempre pronto a servire e a morire per la mia Patria e per il mio Re, ma non mi sento di servire dei ministri che non sentono la dignità del loro posto».

La domanda non venne accolta e solamente più tardi, raggiunti gli estremi limiti di età S. E. il Gen. Etna era collocato a riposo.

Non è bene ricordarli, anche a distanza di 13 anni, questi episodi che riportano l'eco di crisi giornate di codardia governativa, di parati statali, di avvilitamento e di bruttura? Parra, com'è, assai più luminoso il primo decennale della rivoluzione fascista a quanti allora dovevano nascondere anche l'orgoglio delle ferite e dei lutti di guerra.

La sottoscrizione per il monumento al Gen. Giuseppe Perrucchetti

Table with 3 columns: Riparto, Amount, and Name. Lists donors and amounts for the monument to Gen. Perrucchetti across various military units.

Riporto L. 16.914,70

toni 2; ten. Vigliani Vittorio 2; sottotenente Fionti Isiaia 2; sottotenente Resani Eleno 2; sottoten. Saperti dott. Mario 2; ten. Marcelli dott. Franco 2; s. ten. Zagari rag. Pietro 2; Alp. Briacchi Alessandro 2; ten. Fornica rag. Aldo 2; s. ten. Stefano Superti 2; Antonoli Guido 2; Magni Milton 2; art. Sora Guido 2; art. Lazzeri Ferdinando Giuseppe 2.

Totale L. 34,--

SEZIONE DI CRESPANO DEL GRAPPA Gruppo 30; Gruppo di Crespiano del Grappa 25; Gruppo di Poggio 13,10; Gruppo di Casalecchio 4; Fonte 15,10; Gruppo di Pietra 6; Gruppi di Borsò e Paderno 5.

Totale L. 106,20

SEZIONE DI CUNEO Sottosezione di Saluzzo L. 25,-- SEZIONE DI DOMODOSSOLA Gruppo di Vodogna - Il Gruppo 10; Capo Gruppo ten. Zappa 5; alpino Alberto Ragozza 5.

Totale L. 20,--

SEZIONE DI FIRENZE (2° Elenco) Gruppo di Castel del Piano (Sezione Firenze) - Cap. dott. A. Ginanneschi 22; Capo Gruppo 5; Patronessa Maria Ginanneschi 5; scarponcini Domenico, Elena, Emilio, Giovanni e Adriana Ginanneschi 5.

Totale L. 37,--

SEZIONE DI GEMONA Generale Guido Poggi - Comandante I. 20. Sezione di Genova (1° Versamento) L. 230. Gruppo di Genova (1° Versamento) L. 250. Gruppo di Nervi (1° Versamento) L. 58. Gruppo di Crocefieschi L. 20. Gruppo di Campoligure - Bottero Stefano 1; Meardi Stefano 1; Olivieri Pasquale 1; Ighina G. B. 1; Olivieri Giuseppe 1; Rosi Dei Febo 1; Leoncini Pio 1; Olivieri Luigi 1; Lombio Michele 1; Puppo Enrico 1; Puppo Ferdinando 1; Peloso Giuseppe 1; Puppo Pietro 1; Macciò Giuseppe 1; Merlo Michele 1; Piombo Matteo 1; Piana Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Ponte Lorenzo 1; Piana Pier Antonio 1 = L. 21,--

Totale L. 111,--

SEZIONE DI GENOVA Generale Guido Poggi - Comandante I. 20. Sezione di Genova (1° Versamento) L. 230. Gruppo di Genova (1° Versamento) L. 250. Gruppo di Nervi (1° Versamento) L. 58. Gruppo di Crocefieschi L. 20. Gruppo di Campoligure - Bottero Stefano 1; Meardi Stefano 1; Olivieri Pasquale 1; Ighina G. B. 1; Olivieri Giuseppe 1; Rosi Dei Febo 1; Leoncini Pio 1; Olivieri Luigi 1; Lombio Michele 1; Puppo Enrico 1; Puppo Ferdinando 1; Peloso Giuseppe 1; Puppo Pietro 1; Macciò Giuseppe 1; Merlo Michele 1; Piombo Matteo 1; Piana Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Ponte Lorenzo 1; Piana Pier Antonio 1 = L. 21,-- Gruppo di Monteggio - Teisa dott. C. 10; Franco G. 5; Avandino I. 5; De Lucchi E. 5; Mangini Vittorio 3; Firpo G. 2; Delucchi Davide 2; Delucchi Mario 2; Peachiera Melchiorre 2; Firpo Enrico 1; Delucchi Aurelio 1; Moerando Luigi 1; Vaggo Raffaele 1; Ogemini Angelo 1; Mellino Augusto 1; Carbone Luigi Serafino 1; Medica Angelo 1; Medica Gioio 1; Mellino Luigi 1; Gardella G. B. 1; Medica Emanuele 1; Cogorno Natale 1; Burlando Luigi 1; Medica Luigi 1; Repetto Paolo 1; Ferraro Attilio 1; Molini G. B. 1; Molini Emanuele 1; Dellacassa Emilio 1; Massa Luigi 1; Vagge Marcello 1; Rosato Benedetto 1; Massa Vittorio 1;

Riporto L. 17.247,90

Armanino Luigi 1; Parodi G. B. 1; Granara Francesco 1; Cavaglio Luigi 1; Granara Emilio 1; Delleva Giuseppe 1; Moresini Giuseppe 1; Segalera G. B. 1; Maugini G. B. 1; Corallo Luigi 1; Corallo Antonio 1; De Rocchi Giovanni Maria 1; Ballerino Angelo 1; Firpo Paolo 1 = L. 74,--

Gruppo di Uscio - Cabona L. 2; Schenone A. 2; Bisso Gilido 1; Bisso Giuseppe 1; Bisso Pasquale 1; Bisso Gelindo 1; Bisso Andrea 1; Lagomarsino Dario 1; Cabona Andrea 1; Ravea C. L. 2; Trebino Vittorio 2; Mariani Guido 1; Bacigalupo Luigi 2; Lagomarsino Emilio 1; Lagomarsino Andrea 1; Terile Giuseppe 1; Terile Angelo 1; Bacigalupo Emilio 1; Garaventa Mario 1; Garaventa Marco 1; Trebino Davide 1; Trebino Antonio 1; Bisso C. 1; Trebino Gioi. 1; Trebino G. B. 1; Bisso Sebastiano 1; Bisso Luigi 1; Oliva G. 1 = L. 33. Sottosezione di Chiavari - Cavaliere uff. avv. Oneto Angelo 10; Garibaldi Carlo 5; Lippi G. B. 5; Canepa Pietro 3; Don Vittorio Trabucco 5; ing. Co-

pello 5; Ganzini Giovanni Battista 5; Frigerio Giulio 5; Emilio Brignardello 5; Bianchi cap. Cesare 5; ten. Consiglieri G. L. 5; Vallebella Pietro 3; dott. Francesco Zolei 5; Mandallano Francesco 5; Gardini Luigi 2; dott. Angelo Bianchi 10; Bussi F. 2 = L. 85,-- Gruppo di Valpolcevera - Brino Alessandro 1,50; Repetto Ferdinando 10; Genovesi Ferdinando 1; Giovanni Vignietti 2; Gentile Giovanni 2; Dagnino Mario 1; Garibaldi Stefano 5; Conte Giovanni 5; Gaggero Angelo 2; Mocchi Giovanni 3; Passi Luigi 1; Bertello Giuseppe 3; Paschetti Arnaldo 2; Barbieri Nicola 2; Valardo Giuseppe 1; Ravanni Colombo 1; Braiati Angelo 5; Toso Salvatore 5; Pierini Mirano 2; Gatto Luigi 1; Garzone Estero 1; Balbo Francesco 5; Garella Edoardo 3; Corte Carlo 3; Bini Cesare 1; Carletto Carlo 2; Rossi Mario 2; Giuseppe Garrone 1; Angelo Serpero 5; Meda Eugenio 20; Scotti Angelo 5; Becucci 2; Garrone Emanuele 3; Calzari 2 = L. 110,50.

Gruppo di Cornigliano L. 33,-- Totale L. 926,50

Riporto L. 18.174,40

SEZIONE DI PIEMONTE Cap. Gio Batta Carli, Comandante dell'Artiglio (fr. 100) ... 76,30. (2° Elenco)

Gruppo di Oneglia (Raccolte dal sig. Poggi Olimpio; Scianadini Franco 5; Alasio Antonio 1; Anzi Lorenzo 5; Benvenuto Ettore 1; Siffredi Paolo 2; Allais Carlo 5; Sasso Gerolamo 3; Gavi Antonio 5; Liguorini Giobatta 3; Ardisone Vincenzo 5; Verda Carlo 2; Sasso Pietro 5; Gazzano dott. Giuseppe 2; Gandolfo Cetto 2; Gandolfo Carlo 2; Casale Ulderico 2; Ferrari Giuseppe 5; Bellone Filippo 2; Semeria Nicola 2; Trevia Astilladoro 2; Morchio Carlo 1; Costa Lazzaro 2; Berio Nicola 3; Berio Paolo 5; Chiappori Vincenzo 2; Chiappori Umberto 2; Dani Eugenio 5; Oreggia Giacomo 5; Berta Riccardo 2; Ronconoli Luigi 2; Riolfo Cleto 2; Schenardi Paolo 0,50; Aicardi Bartolomeo 1; Bertalino Matteo 1; Mariotto cav. Teonesto 5; Toscano Luigi 0,50; Zanchi Camillo 2; Zanchi Mario 2; Favetto Martino 1; Gerini Giovanni 0,50;

Martini Giuseppe 5; Michero Giovanni 5; Regis Giuseppe 3; Sertorio Stefano 1; Corradi Giacomo 3; Bonello Giacomo 3; Torres Silvio 2; Anselmi Francesco 2; Corallo Pietro 2; Berta Lucio 2; Ghiglione Nino 2; Berio Lalite 1; Vinai G. 3 = L. 139,50. Gruppo di Mendatica - Merlo Rizzieri 5 = L. 5,-- Gruppo di San Biagio della Cima - Maccario L. 5; Maccario G. 2; Amalberti G. 2; Biamonti Ampeggio 2; Biamonti Salvatore 2; Biamonti Vittorio 1; Biamonti Giobatta 1; Molinari Bernardo 1; Crema Andrea 1; Maccario Antonio 1; Maccario Bartolomeo 1; Biamonti Bartolomeo 1; Biancheri Giuseppe 1; Biamonti Giacomo 1 = L. 22,-- Gruppo di Pieve di Tecco (Raccolte dal sig. Codebè Cajano) - Dal fondo Cassa del Gruppo 10; Codebè C. 2; Rosso F. 0,50; Pignone Emanuele 0,50; Gandolfo Nicola 0,50; Grioli Carlo 0,50; Ferrari Cecilio 0,50; Aicardi Francesco 0,50; Patronessa G. Codebè 3; Rolando Benedetto 1; Trinchieri Emanuele 1; Dogola Antonio 1; Lorenzi Leonida 2; Levreri Luigi 1; Trucco dott. Leo-

nardo 2; Ferrari Agostino di G. B. 1; Pignone Agostino 1; Viale dott. G. Umberto 2; Ciochetto G. Agostino 2; Alberti Antonio 2; Ciochetto Michele 2; Colonnello Fresia 10; Cavallo G. 2 = L. 48,-- Gruppo di Pantasina - Pino Damiano (capo Gruppo) 5; Cotta Ermínio 1; Gazzelli Sebastiano 1; Calzaniangi Giacomo 1; Marvaldi Berto 1; Ansaldo Nicola 1 = L. 10,-- Gruppo di Pietrabruna - Roggero E. fu G. B. S. Aschieri C. 1; Pajone Angelo 1; Amoretto Giovanni di Gerolamo 1; Roggero Aurelio di Antonio 1; Ranise Antonio 1; Giordano Rodolfo 1; Cane G. B. 1; Piero Maurizio 0,50; Buffaria C. B. 1; Ranise Antonio 1; Ranise Francesco 1; Pirero Paolo 1; Roggero Antonio 1; Guasco G. B. 1; Pirero Giobatta 1; Amoretto Giovanni di Giovanni 1; Giordano A. 1 = L. 22,50. Gruppo di Ponnasio - Fresia Giovanni 1; Scarella Raffaele 1; Roatino Carlo 1; Corona Terzo 10; Ramè Bartolomeo 1; Rosso Lorenzo 1; Merlino Giacomo 5; Bortora Amelio 1; Alessandri Pietro 1; Bortora Paolo 1; Bortora Giacomo 1; Depori Domenico 1; Marsciallo Seito 3 = L. 29,-- Gruppo di Rocchetta Nervina - Amerio G. D. 2; Iperci C. 2; Bregasso Giobatta 1; Caralabona Antonio 1; Caralabona Mario 1 = L. 7,-- Gruppo di Cervo - Tassi I. 5; Demarchi V. 5; Arimondo C. 5; Demarchi L. 2; Gambi Raffaele 2; Caviglia Salvatore 2; Morchio Michele 2; Garita Natale 2; Lepra Giuseppe 1,60; Caviglia G. B. 1,50; Arimondo Antonio 1; Martini Giacomo 1; Arimondo Angelo 1; Viale Saverio 1; Cazzola Domenico 1; Terrizzano Mauro 1; Manera Giuseppe 1; Rittore Giuseppe 1; Galliano Natale 1; Gandolfo Matteo 1; Garelio Luigi 1; Girimondi Andrea 1; Girimondi Domenico 1; Morchio Paolo 1; Elena Domenico 1; Cassarino Antonio 0,80; Arimondo Giuseppe 0,80; Arimondo Domenico 0,50; Lisato Costante 0,50; Lanfranco Giacomo 0,50; Rebecco Giuseppe 0,50; Martini Andrea 0,50; Martini Pasquale 0,50; Martini Michele 0,50; Pondo Gruppo 10 = L. 58,20. Gruppo di Pralà - Rambaldi G. 1; Aicardi G. 1; Mela Giuseppe 1; Calzia Giuseppe 1; Rambaldi Giuseppe 1; Oreggia Giobatta 1; Ghiglione Lorenzo 0,75; Mela Antonio 1; Balestra Carlo 1; Balestra Domenico 0,50; Galestra Giacomo 1; Pisani Gilido 1; Balestra Celeste 1; Sale Bartolomeo 1; Revello Filippo 0,50; Revello Angelo 1; Novella Giuseppe 1; Revello Filippo 1; Bardo Andrea 1; Pisani Raffaele 0,50; Mela Edoardo fu Giobatta 1; Oreggia Giovanni 0,50; Oreggia Domenico 0,50; Oreggia Marco 0,50; Balestra Terzo 0,50; Oreggia Arturo 0,50; Balestra

Riporto L. 18.174,40

Armando 0,50; Novella G. B. 0,50; Gazzano Angelo 0,50; Fresia Pietro 0,50; Battarelli Armando 0,50; Ghiglione G. 1; Pisani G. 1 = L. 26,25. Gruppo di Riva Santo Stefano - Minasso G. Paolo 5; Belgrano Giuseppe 5; Tolomeo Nicola 2; Denichelli Fortunato 1; Lohardi Stefano 2,50; Cane G. 1; Siffredi G. B. 2; Giunchi G. 0,50 = L. 19,-- Gruppo di Coldivro - Balbo Giuseppe 1; Bernardini Alfonso 1; Bobone Giovanni 1; Aimar Antonio 1; Bobone Stefano 1; Barberis Paolo 1; Biondi Paolo 1; Bracco Felice 1; Arzenghe Federico 1; Allavena Antonio 1; Semeria Giuseppe 1; Filippi Lino 1; Caponi Carlo 1; Toscano Francesco 1; Canavese Severino 1; Bobone Giovanni fu Giovanni 1; Bargi Antonio 1; Verzovic Giuseppe 1; Zari Antonio 1; Allaria Francesco 1; Patrone Francesco 1; Orna Stefano 1; Odasso Lorenzo 1; Millo Stefano 1; Monginero Lino 1; Leone Onorato 1; Lanza Giuseppe 1; Schiappaese Carlo 1; Lanteri G. B. 1; Lupi G. B. 1; Semeria Giuseppe 1; Suppia Giacomo 1; Patrone Agostino 1 = L. 33,-- Gruppo di Rocchetta Nervina (2° Versamento) - Dal fondo del Gruppo L. 6,-- Gruppo di Camporosso - Marone S. 1; Palmero C. 1; Roux A. 1; Squaricchiai A. 1; Palmari Antonio 1; Calzegno Vittorio 1; Rondelli Giuseppe 1; Garini Francesco 1; Gibelli Fioravanti 1; Manzoni Lorenzo 1; Spagnolo Giuseppe 1; Rondelli Giobatta 1; Pastorino Andrea 1; Gibelli Davide 1; Gazzo Sesto 1; Gazzo Angelo 1; Garini Giobatta 1; Belfiore Giacomo 1; Biancheri Silvio 1; Biancheri Nicolò 1; Biancheri cav. Domenico 1; Biancheri Giobatta 1; Biancheri Davide 1; Beglia Giuseppe 1; Gragnero L. 1 = L. 25,-- Gruppo di Monaco Principato - Novaro Natale frs. 7; Passerone Pietro 5; Buffa 5; Prose 5; Tomatis 2; Persenda 2; Rondelli 5; Acchiardi 5; Passerone Carlo 5; Olivieri 5; Arnaldo Tomaso 5; Arnaldi Giacomo 5; Arnaldi Giovanni 5; Badino A. 5; Simondini 5; Verutti 5; Gallo Giuseppe 5; Gallo Antonio 5; Carelli Michele 5; Migliardi G. 5; Lorenzino Filippo 10; Leardi Cesarina 5; Leardi Erminia 5; Oregno F. 5 = frs. 121 = L. 91,-- Gruppo di Marsiglia - Raccolte tra i soci componenti il Gruppo di Marsiglia, in formazione L. 113,-- Gruppo di Pontedassio - Codebè Adolfo 2,50; Cap. Daffino G. B. 2,50; Anselmi Francesco 0,50; Viani Anselmo 0,50; Semeria Giacomo 0,50; Semeria Settimio 0,50; Zerbone Napoleone 0,50; Ramoino Francesco 0,50; Guglieri G. B. 0,50; Calzia Giuseppe 0,50; Calzia G. B. 0,50; Viani Giacomo 0,50; Viani Pietro 0,50; Ugo Gerolamo 0,50; Ramoino Antonio 0,50; Pastorino Gio-

a riportare L. 18.174,40

Riporto L. 18.174,40

vanni 0,50; Elena Giacomo 0,50; Ramoino Agostino 0,50; Ramoino Vincenzo 0,50; Ramoino Giobatta 0,50; Calzia Giuseppe 0,50; Agnese Nino 0,50 = L. 15,-- Totale L. 745,75 SEZIONE DI INTRA (2° Elenco) Gruppo di Nebbino - Sezione Verbano: Antozzi Angelo 2; Fiorenza Carlo 2; Poletti Pietro 2; Rossi Emanuele 1; Cattaneo Giacomo 0,50; Gadina Carlo 1; Contini Felice 1; Codda Matteo 1; Brovelli Rinaldo 0,50; Vietti Angelo 1; Zanetta Carlo 1; Cattaneo Giuseppe 0,50; Berlioli Francesco 0,50; Zanca Valentino 0,50; Brovelli Martino 0,50; Tadilli Luigi 1; Vianero Pietro 0,40; Gadina Battista 0,50; Guazzi Pietro 0,50; Tagini Serafino 0,50; Gadina Angelo 1; Poletti Eugenio 1; Albertano Luigi 0,50; Poletti C. 1 = L. 21,40. Gruppo di Premeno L. 17. Aicardi C. Intra 2; Rabuffetti G. Intra 2; Canetta Francesco, Intra 1 = L. 3,-- Gruppo di Stresa Borromeo - Bottini avv. Piero 5; Galli dott. Carlo 10; Ronchi Rinaldo 5; Pessina Luigi 5; Prola Luigi 5; Spantacini Mario 5; Tadini Luigi 5; Maffioli Francesco 5; Zanetta Battista 2; Sampietro Giovanni 2; Carrelli Ferdinando 3; Roncari Arturo 2; Bergonzoni P. 0,50; Diverio L. 0,50; Fratelli Prisma 2; Mattioni Umberto 1; Del Torchio Luigi 1; Santani Antonio 1; Della Torre Domenico 5; Ranisi Adrea 1; Gasiaschi Cesare 2; De Gaudenzi Giovanni 1; Aعتi Giovanni 2; Silvala D. 1; Iacuzzi M. 1; Riccardi G. 1; De Gaudenzi N. 1; Magliani A. 1; Aعتi Pierino 1; Meda Carlo 1; Ruboni Celeste 1; Eba Pierino 1; Moretti C. 1 = L. 81,-- Gruppo di Baveno - Cardini A. 5; Criggi Alessandro 5; Polonghini Giulio 2; Polli Angelo 2; Savoini Luigi 2; Drocchi Ergilio 2; Galli Carlo 2; Ololi Alfonso 2; Monferini Guido 2; Bolla Mario 1; Galli Giuseppe 1; Polli Rodolfo 1; Adams Severino 1; Caroca Giovanni 1; Gagliardi Marco 1; Morandi Carlo 1; Rabaioli Attilio 1; Rabaioli Giuseppe 1; Rabaioli Angelo

a riportare L. 18.174,40

Riporto L. 18.174,40

1; Cossia Luigi 1; Sessa Piero 1; Salmasso Oscar 1; Fignini Agostino 1; Cardini Pierino 1; Pella Luigi 1; Mozzarchini Pietro 2; De Poi Nino 1 = L. 43,-- Totale L. 745,75 SEZIONE DI IVREA Gruppo di Borgofranco d'Ivrea » 40,-- SEZIONE DI LONDRÀ » 100,-- SEZIONE MARCHIGIANA (2° Elenco) Gruppo di Fano - Cavalieri Giuseppe 1; Giullietti Nicolò 1; Battisti Correo 0,50; Spudonighio 0,50; Federici Alberto 0,50; Fratini Felice 0,50; Giovagnoli Aldo 0,50; Montesi Luigi 0,50; Gentili Ginio 0,50; Ugucconi Domenico 0,50 = L. 6,-- Sottosezione di Pesaro - Ten. col. Goffredo Maurel 1; De Biagi 1; Mochi 1; Del Vecchio 1; Fontana 1; Del Monte 1; Pirani 1; Palazzini 1 = L. 8,--

SEZIONE DI NAPOLI Sezione L. 50; Cap. on. Raffaele Pescione, Comandante, 20; tenente Egidio Richelmy, Aiut. Magg. 10; magg. dott. Angelo Mario Bini, consigliere 10; cap. Alessandro Peracchione 10, id.; cap. Silvio Guzzi 5; id.; magg. Carlo Bona 10. Totale L. 115,-- SEZIONE DI PARMA (1° Elenco) Scaramelli rag. cav. Angelo 10; Olivieri avv. cav. Augusto 10; Ferroni rag. Gualtiero 10; Bottazzi avv. Virginio 10; Spreafichi ing. Torquato 10; Alessandrini dr. cav. Alcibiade 10; Toscani rag. Ezio Poldo 5; Migliorini Cesare 5; Gazzola Giovanni 5; Trombi Federico 5; Moronini Mario 5; Colla Gualtiero 4; Frati geom. Davide 3; Bogliani Emilio 3; Reverberi Domenico 2; Prayer Galletti Carlo 2; Carbone Gualtiero 2; Bia Ermanno 2; Montanini Giuseppe 2; Di Concetto Giuseppe 2; Albertini Rodolfo 2; Brianti Antonio 2; Grignaffini Viro 2; Canali Ferruccio 1; Barbolini Alberto 1; Montanari C. 1 = L. 116,-- Gruppo di Basilicanova - Totale offerte raccolte nel Gruppo di Basilicanova, formato da n. 3 soci effettivi e n. 39 collettivi, complessivamente L. 40. Gruppo di Borgo Val di Taro - Delgrossa A. C. Gruppo 5; Bonli G. 5; Bonli A. 3; Giancino 2; Quersola Vincenzo 1; Mascero Albino 1; Delnevo Biagio 2; Valentini Giuseppe 1; Belotti Pietro 2; Zanre Giuseppe 2 = L. 23,-- Gruppo di Langhirano - Marchesi E., Capo Gruppo 5; Guattelli L. 1; Sacchetti Enrico 1 = 7,-- Gruppo di Palenoso - Ghirelli U., Capo Gruppo 5; Chiastra 1; Begani A. 2; Cavalli C. 2 = L. 10,-- Gruppo di Parma - Ferroni Fernando 5; Pasquero Michele 5; Fedalò Sante 0,50; Ghiliani Giacomo 0,50; Ravastini Gilda-

SEZIONE DI MODENA-REGGIO (1° Elenco) Colonnello Cagnoliati 15; Patronessa Carmela Capolati 5; Consorzio Cooperativo a mezzo: ten. ing. Costanzini 50; ten. Carlo Giorgini 5; ten. Fantin e figlio Gianni 10; ten. Arrigo Goldoni 5; serg. Setti Dante 10 = L. 100,-- Gruppo di Modena - Cambi A. 2; Romani G. 2; Cigarini A. 1,50; Muzzaroli Onorato 1,50; Bianchi Guido 1; Macchioni Domenico 6/0 Pes. C. 2; Zagni Gustavo 2; Panini Giuseppe 2; Parmeggiani Ettore 1; Zanasi Umberto 1; Ferlini Giuseppe 1; Bartolomasi Alfonso 1; Righi Attilio 1; Ramaccolti

a riportare L. 18.920,15

Riporto L. 18.920,15

Otello 1; Bertoni Alberto 2; Truzzi Onorio 2; Fregni Virginio 1; Barbolini Antonio 2; Torricelli Remo 1; Bizzarri Vincenzo 1; Baracchi Albano 2; Prondini Ulpiano 1; Marventini Guido 1; Bonpani Luigi 1; Zanotti Giuseppe 2; Cavani Dante 1; Fantoni Battista 1; Neri Demetrio 1; Giuseppe Giusti 1; Bertagna Giovanni 2; Spatini Giuseppe 2; Tassi Mario 1 = L. 14,-- Gruppo Sestola - Marchioni A. C. Gruppo 6; Bartoli V. 1; Zecchini A. 2; Fiori Flo 1; Boifirini Leandro 1; Bononi Gianmario 1; Magnani Vincenzo 2; Balotti E. 1 = L. 12,-- Gruppo Vignola - Ten. dr. Rinaldi R. 10; ten. A. Rossi 2; cap. Franco Ballozzi 2; serg. Nino Piansani 2; c. m. Cozzoli Carlo 5; Vincenzi Francesco 2; Chierici Adolfo 2; Melegari Bruno 2; Clo Ammerigo 2; Pizzirani Ernesto 2; Toschi Remo 2; Vincenzi Francesco 2 = L. 35,-- Totale L. 196,-- SEZIONE DI NAPOLI Sezione L. 50; Cap. on. Raffaele Pescione, Comandante, 20; tenente Egidio Richelmy, Aiut. Magg. 10; magg. dott. Angelo Mario Bini, consigliere 10; cap. Alessandro Peracchione 10, id.; cap. Silvio Guzzi 5; id.; magg. Carlo Bona 10. Totale L. 115,-- SEZIONE DI PARMA (1° Elenco) Scaramelli rag. cav. Angelo 10; Olivieri avv. cav. Augusto 10; Ferroni rag. Gualtiero 10; Bottazzi avv. Virginio 10; Spreafichi ing. Torquato 10; Alessandrini dr. cav. Alcibiade 10; Toscani rag. Ezio Poldo 5; Migliorini Cesare 5; Gazzola Giovanni 5; Trombi Federico 5; Moronini Mario 5; Colla Gualtiero 4; Frati geom. Davide 3; Bogliani Emilio 3; Reverberi Domenico 2; Prayer Galletti Carlo 2; Carbone Gualtiero 2; Bia Ermanno 2; Montanini Giuseppe 2; Di Concetto Giuseppe 2; Albertini Rodolfo 2; Brianti Antonio 2; Grignaffini Viro 2; Canali Ferruccio 1; Barbolini Alberto 1; Montanari C. 1 = L. 116,-- Gruppo di Basilicanova - Totale offerte raccolte nel Gruppo di Basilicanova, formato da n. 3 soci effettivi e n. 39 collettivi, complessivamente L. 40. Gruppo di Borgo Val di Taro - Delgrossa A. C. Gruppo 5; Bonli G. 5; Bonli A. 3; Giancino 2; Quersola Vincenzo 1; Mascero Albino 1; Delnevo Biagio 2; Valentini Giuseppe 1; Belotti Pietro 2; Zanre Giuseppe 2 = L. 23,-- Gruppo di Langhirano - Marchesi E., Capo Gruppo 5; Guattelli L. 1; Sacchetti Enrico 1 = 7,-- Gruppo di Palenoso - Ghirelli U., Capo Gruppo 5; Chiastra 1; Begani A. 2; Cavalli C. 2 = L. 10,-- Gruppo di Parma - Ferroni Fernando 5; Pasquero Michele 5; Fedalò Sante 0,50; Ghiliani Giacomo 0,50; Ravastini Gilda-

a riportare L. 19.496,55

Riporto L. 19.496,55

SEZIONE DI MODENA-REGGIO (1° Elenco) Colonnello Cagnoliati 15; Patronessa Carmela Capolati 5; Consorzio Cooperativo a mezzo: ten. ing. Costanzini 50; ten. Carlo Giorgini 5; ten. Fantin e figlio Gianni 10; ten. Arrigo Goldoni 5; serg. Setti Dante 10 = L. 100,-- Gruppo di Modena - Cambi A. 2; Romani G. 2; Cigarini A. 1,50; Muzzaroli Onorato 1,50; Bianchi Guido 1; Macchioni Domenico 6/0 Pes. C. 2; Zagni Gustavo 2; Panini Giuseppe 2; Parmeggiani Ettore 1; Zanasi Umberto 1; Ferlini Giuseppe 1; Bartolomasi Alfonso 1; Righi Attilio 1; Ramaccolti

a riportare L. 19.807,55



Disegno di M. Vellani Marchi per l'ultimo libro di S. E. il Comandante: "Sul Ponte di Bassano"



Saggio delle illustrazioni di M. Vellani Marchi per il volume "Sul Ponte di Bassano" di S. E. il Comandante.

Riparto L. 19.807,55

do 1; Amati Bonacorsi Ampel- lo 2; Landini Giovanni 2; Baglioni Gaetano 1; Caselli Ire- no 1; Pigozzi Umberto 1; Vanti Sante 1; Garsi Giuseppe 1; Casari Mario 1; Ferroni E. 3; Ferrari L. 1 = L. 26,--

Totale L. 222,--

SEZIONE DI PAVIA.

Prof. Vinassa De Regny Paolo 10; prof. Gino Pollacci 5; Gruppi Gino 5; Monti rag. Pietro 5; Visconti rag. Oreste 2; Cattaneo Achille 5; Basilio dr. Giovanni 2; Laboranti rag. Ermindo 2; Cipolla rag. Pierino 5; Molteni dr. Bruno 5; Gandolfi rag. Norberto 2.

Totale L. 48,--

SEZIONE DI PINERIBO

Col. comm. Augusto Alois, Comandante 10; la Sezione 100.

Totale L. 110,--

SEZIONE DI RIETI

Mataloni cav. uff. Filippo, Comandante la Sezione 10; Rossetti Italo, Aiutante maggiore 5; Figorilli Marino, consigliere 3; Guelli Giuseppe 2; Scaranzuzza A. 2; Bonola Umberto 2; Scamporrino Antonio 2; Mazzoni Franco 2; Baldini Antonio 5; Cattini Camillo 2; Luciani A. 3 = L. 38,--

Gruppo di Fianigiano — Talvacchia comm. Giovanni 10; Vitali rag. Tio 10; Calderini Alessandro 10; Di Giampaolo Giulio 4; Grilli Antonio 1,50; Arcangeli Palmario 5; Fornari Elia 2; Masetti cav. uff. Saverio 10; Paellari Angelo, Capo Gruppo 5 = 57,50.

Gruppo di San Liberato — Cervelli Giuseppe 2; Dionisi Giuseppe, Capo Gruppo 5; De Angelis B. 1 = L. 8,--

Totale L. 103,50

SEZIONE DI S. DANIELE

Vidoni Giordano, Comandante Sezione 15; Macuglia Ugo 5; Fortunato Ferdinando 3; Topparizzi Vittorio 2; Braida Giacomo 5; Venier Giovanni 2; Peverini Ricciotti 2; Manzini Lucio 5; Job Mario 2; Narduzzi Luigi 1; Clara Antonio 2 = L. 44,--

Gruppo S. Daniele (forza n. 40) n. 24 soci: lire una a testa: Ma- cor G. Batta, Martinuzzi Co- stantino, Andreutti G., Bianchi C., Missio G., Conta G., Buttaz- zoni D., Del Pin, Zulian M., Fornasiero G., Bin G., Zuliani D., Polano A., Narduzzi G., Della Vedova P., Floreano A., Pighin G., Morso G., Floreano D., Del Fabbro G., Filippuzzi A. L. 24,--

Gruppo di Villanova (forza nu- mero 16 — Numero 12 soci: una Lira a testa: Bazzara G., Pischiutta L., Clarini D., Pe- rosa E., Masotti E., Zanini A., Castellano V., Ovan G., Colla- vino M., Domini G., Perosa A., Masotti L. = L. 12,--

Gruppo di Fagnana (forza n. 47) — Melchior M. 2; Craighero L. 3; Bimbinioni L. 1; Monaco P. 0,50; Monaco D., 0,50 Spizzo R., 0,50; Monaco Vito 0,50; Luzzi E., 0,50; Ziraldo M. 0,50; Chittaro S. 1; Maor S. 1; Luzzi A. 1; Pusiini T. 1; Pressello M. 1; Bulfoni A.

a riportare L. 20.291,05

Riparto L. 20.291,05

1; Duretti S. 1; Rosso G. 0,60 = L. 16,60. Nicli T. per se ed alcuni soci di Maiano 7.

Gruppo di Flaibano — Bero- li E. 1; De Cecco G. 1; Biz- zarro A. 0,50; Gasparini G. 1; Schiatti G. 0,50; Bizzarro V. 0,50; Valle P. 1 = L. 5,50.

Totale L. 109,10

SEZIONE DI SAVONA

Gruppo di Calizzano L. 25,--

SEZIONE DI SCHIO

Totale L. 50,--

SEZIONE DI SUSA

(1° Elenco) Gruppo di: Almese L. 10; Bus- soleno 50; Chiomonte 25; Con- dove 15; Giaglione 20; Mom- pantero 8,50; Mocchie 16; Oulx 12,50; Rubiana 10; S. Ambrogio 50,50; S. Giorgio 10; Vies 10; Villarfocchiaro 9,50; Bardonecchia 50; Cesana Torinese 10; Chiusa N. Mi- chele 10; Exilles 48; Mattie 30 Meana 5; Novalesa 10; Rivera 15; Salbertrand 38; S. Antonio 20; Susa 16,50; Ve- naus 10; Villardora 15.

Totale L. 524,50

SEZIONE DI TORINO

Contributo della Sezione 100; generale Alfredo Colombini 25; avv. Pietro Rivano 10; dott. Luigi Lanfranco 10; dot- tor Achille Torrieri 10; rag. Vittorio Gazzera 10; dott. Francesco Goffi 10; dott. Ta- rizzo 10; Bertino Fiolin Giu- seppe 10; rag. Ponzibio Li- no 5; avv. Operti Guido 5; avv. Solerio 2; rag. Bertero 2; rag. Bertolotti 2; dottor Roccella 5; sig. Moiso 2; avv. Raineri 5; ing. Pazzi 5; Occhiena 1; Gorla 1; Cava- gnere 1; Musso 1; Giaretti 1; Grosso 1; Masera 1; Bonino 1; Gazzera Giovanni 1; Corio 1; Imberti Andrea 1; Marcon Gigi 1; Cattaneo Carlo 1; Ceccato 1; Campia 1; Russia- no 2.

Totale L. 245,--

SEZIONE DI TREVISO

Gavagnin Carlo 15; Carlo Mon- dini 5; Piazza Giovanni 5; Conte Giovanni 2; Beraldo Giorgio 5; Biglia Guido 1; Pancerzi Pasquale 5; architet- to Pietro Del Fabbro 25; Dal Negro Ivone 2; Soghitta Fer- ruccio 3; Locatelli Domenico 1,50; col. Piazza Gino 20; Furlon 10; Gino Zara 5; Perolo Giovanni 2.

Totale L. 106,50

SEZIONE DI TRENTO

Gruppo di Cavalese L. 42,--

SEZIONE DI TRIESTE

La Sezione: 8 sottoscrittori, li- re 225,--

Gruppo di Postumia, sottoscrit- tori 25. L. 100,--

Gruppo di Fiume, sottoscrittori 10. L. 24,--

Gruppo di Monfalcone, sottoscri- tori 30. L. 100,--

Gruppo di Zara — De Prato An- tonio 2; Cianci Girolamo 2; Gasparini Valentino 2; Spiller Antonio 1; Gortan Gio. Batta 1; Lorenzi Cesare 1; De Pa- ris Giuseppe 0,50; Zacheron Giovanni 0,50; Pozzocco Luigi 0,50; Boesio Vittorio 0,50;

a riportare L. 21.393,15

Riparto L. 21.393,15

Spiller Adriano 0,50; Aceti Giuseppe 0,50; Preto Simone 0,50; Spiller Agostino 0,50; Pangrazio Giovanni 0,50; De Bon Agostino 0,50; Costa Cri- stiano 0,50; De Col Cesare 0,50; Merlin Antonio 0,50; Munari Secondo 0,50; Preto C. 0,50; Bernard P. 0,50; Car- via N. 0,50 = L. 17,50.

Totale L. 467,50

SEZIONE DI TROPOLI

(2° Elenco)

Ten. col. Delfino cav. Archimede 10; signora Rosalia Delfino 10; ten. alpini Emilio Corso 10; ten. artiglieria Ubaldo Feliziani 10; Alpino Stefano Vi- tali 5; artiglieria Giuseppe Pa- vese 5.

Totale L. 50,--

Totale 5. lista L. 21.910,65

Al prossimo numero

Altre offerte delle Sezioni di Udine, Val- dostana, Valdobbiadene, Val Gardena, Feltresina, Venezia, Vittorio Veneto, Verona. Non tutte le Sezioni hanno finora con- tribuito, e tra quelle che hanno risposto ve- n'è talune che ha dato in modo non ade- guato alla propria efficienza. Attendiamo... Fra gli oblatori, merita di essere segna- to il cap. Carl... capitano alpino prima di divenire capitano marittimo — che ha pron- tamente risposto all'appello della sua Se- zione di Imperia, accompagnando il contri- buto con una significativa lettera, in cui riafferma la sua fede e la sua passione alpi- na: "nonostante sia marittimo, la mia fede è e resterà sempre alpina". Al valorosissi- mo comandante dell'Artiglio, allo scarpone che onora la gente di mare e tiene alto il nome d'Isola all'Estero, il suo dato fedo e affettuoso de "L'Alpino" e l'augurio fer- vido di successi sempre più brillanti.

FOGLIO D'ORDINI

Variazioni nei Comandi

SEZIONE DI BELLUNO — Gruppo « Si- nistra Piave », al comando del mutilato di guerra Giuseppe Cugnac di Mel.

SEZIONE DI CIVIDALE — La Sezione, con l'autorizzazione di S. E. il Comandan- te, ha costituito la Sottosezione di S. Pie- tro al Natissone, che abbraccia un vasto ter- ritorio montuoso, costituito da ben nove comuni, nel quale sono già formati sette Gruppi con circa duecento iscritti, mentre altri Gruppi sono in formazione.

È stato nominato Comandante della So- ttosezione stessa il ten. rag. Mario Guion ed Aiutante Maggiore il Reverendo don Giu- seppe Dracogna.

SEZIONE DI FELTRE. — In seguito alle dimissioni rassegnate dal camerata profes- sor Romano Pini, S. E. il Comandante ha chiamato a sostituirlo nel comando della Sezione di Feltrè il ten. Mirko Pozzobon.

S. E. il Comandante ha espresso al ca- merata uscente — costretto a rinunciare al- la carica da ragioni professionali — il suo rammarico ed il suo ringraziamento; al nuovo Comandante il suo augurale saluto.

SEZIONE DI INTRA. — S. E. il Coman- dante, accogliendo analoga proposta del Comandante la Sezione di Intra, ha approva- to lo scioglimento della Sottosezione di Lesa e la costituzione, nel stesso stesso, di un Gruppo alle dirette dipendenze della Sezione.

S. E. il Comandante ha, inoltre, appro- vato la costituzione di un Gruppo a Mas- sio, affidandone il comando al serg. Angelo Fornara, e di un altro Gruppo a Neb- bino al comando del serg. Angelo Antonzi. L'alpino Pietro Bozocchi è stato nomi-

nato capo del Gruppo di Cannobio in so- stituzione del dimissionario camerata Edoar- do Ludrini; l'alpino Luigi Liboj, del Grup- po di Cannero in sostituzione del dimis- sionario rag. Felice Gallinotto; l'alpino Battista Tonetti, del Gruppo di Cambiasca, in vece dell'alpino Angelo Piselli, dimis- sionario e l'alpino Giacomo Massera, del Gruppo di Cossogno, in sostituzione del- l'alpino G. B. Colombarini.

Nuovo Gruppo della Sezione di Intra: Nebbiano, al comando del serg. Angelo An- tozzi.

SEZIONE DI LECCO — Gruppo di Cita- to: è stato nominato Capo il camerata Lui- gi Castagna in sostituzione del camerata An- tonio Valsecchi.

SEZIONE OSSOLANA. — Il camerata Tori Antonio è stato nominato Capo Grup- po di Monteceno in sostituzione del ca- merata Minacci Antonio, dimissionario per motivi di salute.

SEZIONE DI TRIESTE. — Il nuovo Gruppo di Zara è passato alle dipendenze della Sezione di Trieste.

SEZIONE DI UDINE. — In sostituzione del dimissionario ten. cav. Carlo Calman, è stato nominato capo del Gruppo e Ar- mando Bernadini il sottoten. Mario Ber- nardini, fratello del Caduto cui si intitola il Gruppo.

SEZIONE DI VENEZIA — Gruppo di Mesire: essendo stato trasferito il ten. An- tonio Rizzi, è stato sostituito nel comando del Gruppo dal ten. Antonio Bora.

S. E. il Gen. Pezzana ed il Gen. Grossi

Il Generale di divisione in S. P. E. Cero- lano Pezzana è stato promosso Generale d'Arma e nominato Comandante il Corpo d'Armata territoriale di Alessan- dria.

Il Gen. Pezzana dopo aver comandato durante la guerra il 7° Reggimento Alpini e, più tardi, con il grado di brigadiere Ge- nerale, l'Arcaica Brigata Casale, ebbe nel 1923 il comando del III Raggruppamento Alpini. Promosso nel 1927 comandante di Divisione, comandò la Divisione militare di Novara. L'anno appresso fu nominato comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore.

Il generale Pezzana è decorato di meda- glia d'argento al valor militare perchè co- mandante di un raggruppamento di alpini forjava durante l'offensiva dell'ottobre 1918 ardentemente il Piave ed espugnava le di- fese di Valdobbiadene e di Monte Cesen.

Il Generale di Divisione Camillo Grossi, già a disposizione, è stato nominato co- mandante la divisione militare territoriale di Cuneo.

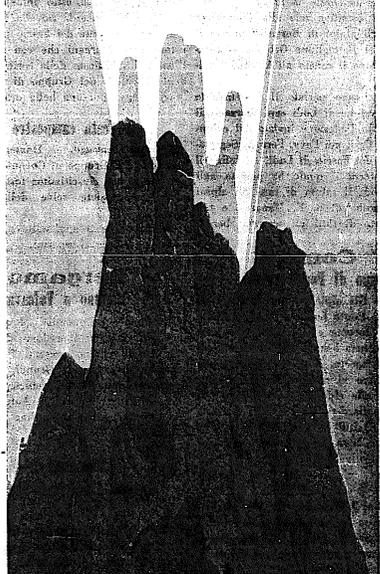
Il generale Grossi, come S. E. Pezzana, proviene dagli alpini essendo stato nomi- nato sottoten. nel 1° Regg. alpini nel no- vembre 1896. Dopo aver seguito brillante- mente i corsi della Scuola di Guerra, fu trasferito nel Corpo di Stato Maggiore. Du- rante la guerra distimpegnò importanti e delicati uffici presso l'Intendenza di Armata ed ebbe il comando di reparti, tanto da meritare la promozione a tenente colonel- lo per merito di guerra.

Nel maggio del 1923, promosso colonnel- lo, ebbe il comando del 1° Reggimento alpini. Nel dicembre del 1925 fu chiama- to a ricoprire la carica di Capo Gabinetto presso il Ministero della Guerra, carica che tenne ininterrottamente, con il grado di generale di brigata e di divisione, fino al- lo scorso giugno.

S. E. il Prefetto ing. Chiesa

S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto di Udine, è stato destinato a Como, dove ha ricevuto il dovuto cameratesco omaggio del Comandante e del Consiglio Direttivo di quella Sezione.

ANGELO MANARESI



PAROLE AGLI ALPINISTI

ROMA - EDIZIONI DEL C.A.I. SETTEMBRE 1932 - ANNO X

Ho visto il monte e l'ho baciato in fronte.

Se questa è la mia tortura, quanti baci dovè dare l'adolescente che da mezzo secolo leva la mano immo- rante oltre le torri costruite per gli spassimi d'azzardo!

E' uscito un libro di Manaresi stampato all'insegna della cabala al- pina: la Torre Winckler e le sor- relle accanto e dietro ad esse la ma- rina spiritica del folle che vinse la posta con l'assurdo.

Un artista — il Grassi — ha forgiato un copertina l'araldica dell'alpi- nismo orientale: le Torri di Vajolet nel nobile portamento di tener alta la testa nell'erosadria...

Ed ha voluto — l'artista — soffiare fantasia di vita alla materia im- mota con quella pallida mano gio- vinetta del tedesco Winckler che con- tinua perenne l'ascensione, oltre la "roda, negli spazi misurati soltanto dalle frecce dell'indomita Dolasiata.

Chi non ha saputo trovare queste figure nella tavola del Grassi, depon- ga il libro di Manaresi e cambi fia- rica.

Quando l'Autore volle regalare "Quel mazzolino di fiori" ai suoi alpini, è lo volle regalare perchè era un bel mazzetto) gli fummo attorno ringraziarlo che aveva ringiovanito

"Parole" di nostalgia per chi sparò il caricatore che il mulo mar- ziale gli portava su a quota tremila. La statua del camoscio Inkerhof- ker (scoltata dall'alpino De Luca che l'accoppò per risuscitare la leg- genda dalla storia); le "schiene" dei Mascabroni (e con loro a far la valanga al Passo della Sentiella c'e- ra quella regola di Lanelli sul ca- rno dei tedeschi); trovano nel libro di Manaresi pagine accese sullo stile dei bollettini di quei tempi.

"Parole" di nostalgia per chi s'è incontrato un giorno sulle vette con gli accademi del nostro Club.

Capitavano su, prima la mano (co- me nella copertina!) poi la testa ar- ruffata e poi le spalle (la faccia al bacio della roccia); poi il mezzo busto e poi il busto intero cinto di cor- da e bandoliera... Una lentezza di fasi da agghia- ciare.

Capitavano dalla parte opposta al- la via comune ed al "mezzo busto" si formavano come bronzi su marmi "eporali"...

La vetta taceva di terrore. Poi le fasi d'arrembaggio: manov- re di corde e passaggio di parole (passa parola che la monta)...

Poi le figure inerte stagliate in con- traluce sulla caditoia e, sotto, l'abis- so nell'oblio.

Questo, Eccellenza Manaresi, io ho goduto e tremato rileggendo con fe- de le Vostre parole agli alpinisti!

L'Autore ha scritto quasi tutti gli articoli del libro in veste di Presi- dente del Club Alpino Italiano, ma, fu detto, senza baldanza d'avventu- riero o esploratore.

Se vi dice che è stato sul Monte Bianco lo fa solo per elogiare in Bro- cheret l'onestà della guida italiana; e

il calendario delle imprese e la ru- brica degli umili eroi, militari o bor- ghesi, nostri o stranieri, parlano l'an- sia dell'Autore che sa d'aver lasciato nella penna tant'altri nomi d'ignoti valorosi.

Quando il "Presidente" non può proprio far a meno della "carica", sono cifre e dati e schemi di tabelle rapide precise che passano all'occhio senza l'orgasmo del rimandare a me- moria, perchè tutto è stipato in poche righe.

Pensate: i nostri alpinisti, dentro al C.A.I. e fuori, sono al massimo 60.000; il D. u. Oè Alpenverein ne ha ben 240.000, e questi sono di parlata tedesca, ricordatelo.

Ricordatelo, scarpioni che leggette "L'Alpino" e pensate che oggi più di prima gli alpinisti tedeschi sono costretti a varcare la frontiera e ve- nire qua da noi sulla spinta della no- bile passione.

EUGENIO SEBASTIANI

ANGELO MANARESI; Parole agli Alpini — Volume di 152 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero del pittore Vittorio Grassi, e 26 tavole fuori testo. — Prezzo di copertina L. 12, --. Ai soci dell'A.N.A. L. 7, franco di porto.

"Sul Ponte di Bassano"

di ANGELO MANARESI. — Grosso vo- lume di 356 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque di- segni in piena pagina del pittore Ma- rino Vellani Marchi. — Ai soci del- l'A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto.

Vita delle Sezioni

Susa

Gruppo di Riviera

Susa. — Il 18 settembre decoro ha avuto luogo in Riviera l'inaugurazione del ga- gliardetto del Gruppo locale, comandato dal camerata Dosio, alla presenza del Ge- nerale Ferretti, papà delle penne nere della Val Susa.

È dopo il rito religioso, celebrato alla chiesa Parrocchiale dal rev. can. don Gio- berto, alpini e popolo, riordinati in corteo si portarono alla Piazza del Mu- nicipio, ove dal balcone disse bellis- sime parole un vecchio alpino dalla barba bianca, a cui seguì tosto il Gen. Ferretti con un arguto eloquente discorso.

La festa ebbe termine con una biechierata offerta dagli scarpioni della Riviera, duran- te la quale vennero pure molto complimen- tati il padrino, padre, di un glorioso caduto alpino e la bellissima madrina.

Asi

Gruppo di Cisterna

Asi. — Un imponente numero di scar- pioni ha presenziato domenica 28 agosto al battesimo della nuova fiamma del gruppo di Cisterna d'Asi alla quale furono madi- rano e padrino la gentil signora Piera Gal- lino, insegnante locale, e l'ex maresciallo Gasparino Bodda.

Compiuta la cerimonia del battesimo, il numeroso corteo rese omaggio ai Caduti del luogo deponendo una corona di fiori alla lapide eterna del sacrificio dei prodi fig- li di Cisterna. Ebbe poscia luogo un rancio

speciale al Ristorante Garibaldi colla par- tecipazione di circa 150 commensali ed al- la fine parlarono applauditissimi esultan- do lo spirito della bella manifestazione, il Comandante la Sezione l'capit. Manzoni, il magg. sig. Marchisio, Comandante la Sottosezione di Canale, il Podestà ing. Gay e il col. sig. Ferrero.

Della riscuotissima festa va data una le- velle all'attentissimo Capo Gruppo cap. magg. Povero Bartolomeo coadiuvato entusiasticamente da tutti i soci del Gruppo locale.

Torino

Gruppo di Mareoengo

Torino. — Alla presenza del Gen. Colom- bini, Comandante della Sezione di Torino, e di tutte le autorità, Mareoengo ha in- augurato l'11 settembre decoro il gagliardetto del suo forte Gruppo, con una bellissima manifestazione. Dopo il rito religioso — pa- drino Ferrero Alessandro e madrina Ga- vasto Maria Calcia, maestra — hanno par- lato il Gen. Colombini ed il Podestà, assai applauditi.

Gruppo di Rocca

Torino. — Il 14 agosto è stato inaugu- rato il gagliardetto del Gruppo di Rocca Canavese, comandato dal camerata France- sco Anglesio, con l'intervento di S. E. il generale Etna, e del gen. comm. Colom- bini, comandante della Sezione di Torino. Ne è stata madrina la signora Anglesio Ca- navesio, padrino il nostro dottor Ber- nardo Anglesio.

SCARPONCINI

Carmen del cap. magg. Oreste Ferretti; Gloria dell'artigliere Giulio Patrono; Walter dell'alpino Edoardo Patrono; Renzo dell'artigliere Giuseppe Bertola; Angelo Antonio dell'artigliere Umberto Torgini; Mario del Capo Gruppo di Pisano Novarese l' cap. medico dott. Furio Majoni.

Ada del socio Dino Casiraghi della Sezione di Varallo.

Amedeo, del socio Mora Mario del Gruppo di Basilicena (Sezione di Parma); Luigi Giacomo Gemaro, del socio Baugini Giovanni del Gruppo di Lovere, padrino il capitano Gemaro Sora.

Savio, del socio Vincenzo Vasio della Sezione di Omegna.

Antonio, del socio Giovanni Job del Gruppo di Chiesio (Omegna).

Amelia, del socio G. B. Cane del Gruppo di Chiesio (Omegna).

Sergio, del rag. Guido Bordogna della Sezione di Milano.

Margherita Seconda, del consocio Nicola Gallo, del Gruppo Arma di Taggia (Sezione Imperia).

Mario, di Teresa e Renzo Bernardelli della Sezione di Verona.

SCARPONIFICI

A Casale sono state stamane celebrate le nozze tra la contessina Maja Cavallero, figlia di S. E. il Generale Alpino, socio della Sezione di Genova, senatore conte Ugo Cavallero, e il Nobiluomo comm. Jacomini, patrio senese, consigliere di Legazione. Testimoni per la sposa: la Medaglia d'Oro on. Amilcare Rossi e il marchese senatore Giorgio Guglielmi di Vulci; per lo sposo: S. E. Dino Grandi, Ambasciatore a Londra, e S. F. l'Ambasciatore barone Pompeo Aloisi.

Il 10° partecipa alla ineffabile gioia di S. E. Cavallero e rivolge agli eletti sposi i voti più fervidi.

Regazzetti Bertolo annuncia il matrimonio del figlio Bernardo con la signorina Milesi Giacomina figlia del socio Milesi Battista, del Gruppo di San Giovanni Bianco (Bergamo).

LUTTI

A Milano il ten. col. cav. Cesare Augusto Gagnoli, valoroso combattente, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Domenico Cendali, classe 1857, alpino e suocero del Capo del Gruppo di Cassina (Lecco).

A Bressanone il cav. Leopoldo nob. de Federizzi, padre del Capo del Gruppo locale.

La Madre dell'alpino Lama Giovanni del Gruppo di Varallo.

La moglie dell'alpino Angelo Belvisi del Gruppo di Varallo.

A Coimonte, Guarnori Giovanni, fratello dello scarpone Pietro, della Sezione Ossolana, Domodossola.

Il svgr. magg. Simone Di Fernando fu Giuseppe del Gruppo di Resia del Friuli.

A Cittadella (Padova) il ten. Alessandro Malatesta, volontario di guerra, Capo del Gruppo locale dell'A.N.A. e Segretario politico.

A Mondovì Piazza il cav. uff. Egidio Barretti, Padre dei consoci avvocati Giuseppe e Cesare.

Il Padre del socio Cesare Malvestito della Sezione Valsesiana.

A Milano, il socio Balossi cav. Rinaldo.

A Milano la Mamma del nostro socio fondatore rag. Giuseppe Capè, Signora Elena Bozzi ved. Capè.

PRO ALPINO

- Giuseppe Maglia - Gruppo Varenna (Lecco) L. 5,-
- Saverio Passeroni - Torino » 30,-
- Vittorio Rufo - Soave (Verona) » 5,-
- Regazzetti Bertolo e Milesi Battista di San Giovanni Bianco (Bergamo) » 10,-
- Pietro Guarnori - Domodossola » 10,-
- Mario Mora - Parma » 5,-
- Baugini Giovanni del Gruppo di Lovere (Bergamo) » 5,-
- Gruppo di Piano Novarese » 5,-
- Giacomo Maffei - Parma » 5,-
- S. ten. Giovanni d'Amico - Bergamo » 5,-
- Santo Spreafico - Canzo » 10,-
- Vincenzo Vasio - Omegna » 5,-
- Giovanni Job - id. » 2,-
- Giov. Batt. Cane - id. » 2,-
- Rag. Guido Bordogna - Milano » 10,-
- Giovanni Ginochio - Genova » 2,-
- S. ten. G. D'Amico - Bergamo » 5,-
- G. Ginochio - Genova » 2,-

ALPINO 37enne cerca posto otticatore pratico giardino adattati mestieri casalinghi. Scrivere Gruppo di Canzo - Sezione di Como.

ANGELO MANARESI, Direttore GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-Rotocalografico e Arte Stampa » Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma



I VOSTRI OCCHI

saranno in pericolo se li obbligherete a guardare attraverso impafratte lenti comuni

LE LENTI A BULBO

SALMOIRAGHI

Invece per la loro caratteristica forma, scientificamente studiata, permettono una visione nitida in ogni direzione e rendono

PERFETTA LA VISTA

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

GRATIS OPUSCOLO 17/A.L.

“La Filotecnica” Ing. A. SALMOIRAGHI S.A.

Fabbrica strumenti di precisione ed otticoleria

MILANO - Via R. Sanzio N. 5

**NON DA' NOIA
NON SPORCA
NON IRRITA
E VI.....
GUARISCE**

Vi guarisce da quali disturbi?
Dal male di schiena, di petto,
dai dolori reumatici intercostali e dagli strappi muscolari.

CEROTTO BERTELLI
IL PRODOTTO CHE TRA I CONGENERI
OFFRE LA MAGGIORE GARANZIA

E. Termini - Milano
Largo Carrobbio, 2
Telef. 81-806

SCIATORI!

Ricordatevi che da Termini si rimettono le punte agli sci in modo invisibile e garantito, si riducono gli sci da piatti a sagomati, si alleggeriscono, si rimettono a nuovo, si laminano, ecc. a prezzi modicissimi.

Fabbrica propria sci, attacchi, scarpe, bastoni, ecc.
Il più esteso assortimento di articoli per lo sci e la montagna.

Ricordate: ELENO TERMINI
Largo Carrobbio, 2 - MILANO
Tel. 81-806

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO
SOCIETÀ ANONIMA - Istituita nel 1825
Capitale Sociale L. 48.000.000 interamente versato

Il più antico Istituto Italiano di Assicurazione

Incendi - Vita - Rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità civile - Furti - Grandine

Agenzie in tutte le città del Regno

Sede in MILANO - Via Lauro, N. 7 - MILANO

ERCOLE MARELLI & C. - S.A.

MILANO
Corso Venezia, 22
Casella Postale n. 1254

Motori
Elettropompe
Alternatori

Dinamo
Trasformatori
Ventilatori

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio
“ALLE DOLOMITI”, di P. ROTA
Via Monte Napoleone, n. 8 - MILANO - Telefono 71-826
Cattoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTI AI SOCI DELL'A.N.A.

A Voi che fate dello sport

« Cordial Campari »

DAI MEMORANDA DI CAMPARI

Scarpe speciali da Montagne-Ski-Caccia, ecc.
G. POCCHIESA
St. Stefano Cadore
Chiedere campioni e listini

ESERCENTI E PRIVATI
Se volete acquistare il miglior vino e le migliori uve del Monferato, direttamente dai produttori, rivolgetevi all'alpino Quarello Alessandro - mediatore - Tritungo di Villadeati (Alessandria).

LA CURA RAZIONALE delle malattie sessuali
è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta GRATUITAMENTE. Scrivere a

Dottor G. TORRESI
Via Carrobbio, 5 - Roma (140)

SUCHARD
CIOCCOLATO E CACAO

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA
Cerca ovunque seri ed attivi Rappresentanti

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE
IMPRESA ROMEO CARMELO
VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111446
MILANO
(1988)

La grande Casa del bianco
E. Frette & C.
Monza
Filiali nelle principali Città d'Italia
Catalogo "gratis"

**Viaggio al sicuro!
Porto sempre con me le
Compresse di
Aspirina**

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

FARFUI
APERITIVO ALPINO

Soc. AN. G. VALENTE
TORINO VIA PONZA, 4
(DEPOSITATA)